



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO MTR-3

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Deliberazione 397/2025/R/RIF

Barletta

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura di AGER Puglia (capitoli 1,4 e 5), in qualità di Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**), altri a cura dei gestori operativi (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità, unitamente agli altri atti

- piano economico-finanziario (PEF),
- dichiarazioni di veridicità,
- delibera di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza

Suddetti atti complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Sommario

1	PREMESSA (ETC).....	4
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario.....	6
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	6
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	7
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	9
1.5	Altri elementi da segnalare	10
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	11
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	11
2.1.1	BAR.S.A. SpA	11
2.1.2	Comune di Barletta	16
2.2	Altre informazioni rilevanti	17
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	19
3.1	BAR.S.A. S.p.A.: Dati tecnici e potenziamento del servizio	19
3.1.1	Variazioni di perimetro	19
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	20
3.2	Fonti di finanziamento	20
3.3	BAR.S.A. S.p.A.: Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	25
3.3.1	Dati di conto economico	25
3.3.2	Focus sugli AR e ARSC	27
3.3.3	Componenti di costo previsionali	27
3.3.4	BAR.S.A. S.p.A.: Investimenti	27
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	29
3.4	Comune di Barletta: Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	30
3.4.1	Dati di conto economico	30
3.4.2	Focus Accantonamento FCDE	31
3.4.3	Componenti di costo previsionali	32
3.4.4	Investimenti	32
3.4.5	Dati relativi ai costi di capitale	32
4	ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE (ETC)	33
4.1	BAR.S.A. S.p.A.....	33
4.1.1	Premessa generale.....	33
4.1.2	Indicazioni di ordine metodologico	33
4.1.3	Il materiale inviato	34

4.1.4	Base contabile dei costi	34
4.1.5	Il perimetro TARI	35
4.1.6	Costi e ricavi di Conto Economico relativi al perimetro TARI	37
4.1.7	Gli altri costi relativi al perimetro TARI	39
4.1.8	Conclusioni	40
4.2	Comune di Barletta	40
4.2.1	Premessa generale	40
4.2.2	Verifica della completezza documentale	41
4.2.3	Verifica della coerenza, congruità e riconoscibilità dei costi	42
4.2.4	Richieste di integrazione e approfondimenti istruttori	43
4.2.5	Conclusioni	44
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ETC	46
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	46
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	52
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	54
5.1.3	Coefficiente CRI	56
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp})	57
5.2.1	Componenti previsionali COnew	58
5.2.2	Componenti previsionali COI	58
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	59
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	60
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	60
5.3.3	Componenti previsionali CQ	61
5.3.4	Componenti previsionali COANT	61
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	61
5.5	Cespiti e costi di capitale	63
5.6	Conguagli	64
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	66
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	68
5.9	Rimodulazione dei conguagli	70
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	71
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	73

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione, a cura dell'Ente Territorialmente Competente individuato nell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito anche "ETC" o "AGER"), è redatta in adempimento agli obblighi previsti dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (di seguito "MTR-3"), ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per le annualità 2026-2029. La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo approvato dall'Autorità con Determina del 07 novembre 2025 n. 1/2025 – DTAC, recante *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”*.

La relazione è volta in particolare a illustrare:

- L'iter istruttorio volto alla validazione e di assunzione delle pertinenti determinazioni effettuato dall'ETC rispetto alla documentazione trasmessa dai soggetti gestori operanti nel bacino;
- l'assunzione delle determinazioni di competenza dell'ETC ai fini della predisposizione dei PEF del bacino tariffario per il III periodo regolatorio di cui al MTR-3.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Puglia è organizzato e disciplinato ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24, come successivamente modificata ed integrata dalla Legge Regionale 4 agosto 2016, n. 20, che ha ridefinito il modello organizzativo regionale del settore attraverso l'istituzione dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER).

La normativa regionale ha individuato nell'intero territorio pugliese un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico, attribuendo ad AGER le funzioni di Ente di governo del servizio, con partecipazione obbligatoria della Regione, della Città Metropolitana di Bari e di tutti i Comuni pugliesi. L'Agenzia esercita le funzioni di organizzazione, regolazione, controllo e pianificazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani previste dalla normativa statale e regionale, assicurando il coordinamento unitario delle attività svolte sul territorio regionale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, la Regione Puglia ha inoltre previsto una articolazione territoriale dell'ATO unico attraverso gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), costituiti da aggregazioni di Comuni individuate secondo criteri di omogeneità territoriale, efficienza gestionale ed economicità. Gli ARO rappresentano pertanto i bacini territoriali di riferimento per l'organizzazione operativa e l'erogazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, mentre le attività di trattamento, recupero e smaltimento sono organizzate e coordinate a livello dell'intero ambito regionale.

In tale assetto organizzativo, ai sensi della normativa regionale vigente, le procedure di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono svolte dai singoli Comuni o dai Comuni associati nell'ARO di riferimento, operanti mediante la relativa struttura di governance prevista dalla disciplina regionale, mentre AGER esercita le funzioni di coordinamento, controllo e regolazione del sistema, nonché le ulteriori competenze attribuitegli dalla legislazione statale e regionale. Per quanto concerne invece gli impianti e la gestione dei flussi dei rifiuti, AGER svolge le funzioni di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, assicurando il perseguimento degli obiettivi di autosufficienza, prossimità e sostenibilità ambientale definiti dalla pianificazione regionale.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani è improntata ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, tutela ambientale e sostenibilità, perseguendo gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione del ricorso allo smaltimento finale, in coerenza con la pianificazione regionale di settore e con gli indirizzi nazionali ed europei in materia di economia circolare.

Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale e dalla regolazione nazionale emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), AGER svolge altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) ai fini della predisposizione, verifica e validazione dei Piani Economico-Finanziari del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif. In tale veste, l'Agenzia è chiamata a svolgere le attività istruttorie finalizzate alla verifica della completezza, della coerenza, della congruità e della correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse dai soggetti gestori e dagli enti coinvolti nella predisposizione tariffaria, assicurando il rispetto dei criteri e dei principi regolatori definiti

dall'Autorità. In particolare, l'attività di validazione è finalizzata ad accertare che i costi ammessi a riconoscimento tariffario siano correttamente determinati sulla base delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, risultino effettivamente riconducibili alle attività incluse nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e rispettino i principi di efficienza, efficacia, trasparenza e sostenibilità economica posti alla base della regolazione tariffaria. L'attività dell'ETC assume pertanto un ruolo centrale nel procedimento di approvazione tariffaria, in quanto finalizzata a garantire l'affidabilità e la verificabilità delle informazioni utilizzate per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, nonché la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel MTR-3, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio, di cui all'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e all'articolo 200 del D.Lgs. n. 152/2006.

Ai fini della predisposizione dei PEF relativi al terzo periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha coordinato le attività di raccolta, verifica e validazione dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai soggetti operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani presenti sul territorio regionale, avvalendosi del supporto tecnico-specialistico di ANEA – Associazione Nazionale Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti. Tale supporto è stato finalizzato ad assicurare uniformità metodologica, omogeneità istruttoria e coerenza applicativa nell'attuazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità per l'intero territorio regionale.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario oggetto dell'aggiornamento del PEF coincide con il comune di Barletta.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il sistema di gestione dei rifiuti nel Comune di Barletta risulta articolato secondo il seguente assetto:

- **BAR.S.A. S.p.A.**, affidataria "*in house providing*" nel Comune di Barletta, in forza di contratto stipulato in data 4 novembre 2000 Rep. n. 1222 con durata trentennale, è il gestore operativo dei servizi di spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta, trasporto dei rifiuti urbani;
- **Comune di Barletta**, titolare delle attività di gestione tariffaria e dei rapporti con l'utenza (CARC).

Si evidenzia che il Comune di Barletta non dispone di impianti propri destinati alle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e che, conseguentemente, tutte le operazioni di chiusura del ciclo vengono svolte presso impianti di terzi debitamente autorizzati. In particolare, per quanto concerne il rifiuto urbano residuo (EER 20.03.01) e la frazione organica derivante dalla raccolta differenziata (FORSU), i conferimenti vengono effettuati presso gli impianti individuati da AGER nell'ambito delle proprie funzioni di regolazione dei flussi e di governo dell'impiantistica regionale, in coerenza con la pianificazione regionale vigente e con gli obiettivi di autosufficienza, prossimità ed ottimizzazione del sistema impiantistico regionale. I relativi rapporti contrattuali e gli oneri economici connessi al trattamento, recupero e smaltimento di tali frazioni risultano direttamente in capo al Comune di Barletta.

Per quanto riguarda invece le ulteriori frazioni provenienti dalla raccolta differenziata, quali carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, metalli e altre frazioni valorizzabili, le attività di conferimento agli impianti di selezione, recupero e riciclo vengono effettuate dal gestore Bar.S.A. S.p.A., sulla base di specifici contratti sottoscritti direttamente dallo stesso con gli operatori degli impianti e con i soggetti appartenenti alle filiere del recupero. In tali casi, i relativi costi ed eventuali ricavi derivanti dalle attività di valorizzazione dei materiali sono gestiti nell'ambito dei rapporti contrattuali intercorrenti tra il gestore e i destinatari delle singole frazioni raccolte. L'assetto descritto risulta coerente con il modello organizzativo della gestione dei rifiuti vigente nella Regione Puglia, caratterizzato dalla separazione tra le attività di raccolta e trasporto, affidate al gestore del servizio, e le attività di trattamento e chiusura del ciclo, disciplinate attraverso il sistema impiantistico regionale e la regolazione dei flussi esercitata da AGER, quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto concerne gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani a servizio del Comune di Barletta, il modello organizzativo vigente nella Regione Puglia prevede una netta separazione tra le attività di raccolta e trasporto, svolte nell'ambito dell'ARO di riferimento, e le attività di trattamento, recupero e smaltimento finale, coordinate a livello dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale da AGER, anche mediante la regolazione dei flussi verso gli impianti autorizzati.

Il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 20.03.01) viene conferito presso impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) individuati dal sistema regionale, dove vengono effettuate

le operazioni di selezione e trattamento finalizzate al recupero delle frazioni valorizzabili, alla produzione di combustibile solido secondario (CSS) e alla successiva destinazione delle frazioni residue agli impianti di recupero energetico o di smaltimento finale.

La frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata (FORSU) è destinata ad impianti di trattamento biologico autorizzati, nei quali viene sottoposta a processi di compostaggio e/o digestione anaerobica finalizzati al recupero di materia e alla produzione di ammendanti compostati e, ove previsto, di biogas e biometano.

Le frazioni secche valorizzabili derivanti dalla raccolta differenziata, quali carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, metalli e multimateriale, sono conferite a piattaforme convenzionate e impianti di selezione e recupero individuati nell'ambito del sistema regionale e dei consorzi di filiera del sistema CONAI. In tali impianti vengono effettuate le operazioni di selezione, valorizzazione e avvio al riciclo delle singole frazioni merceologiche, consentendo il recupero di materia e la successiva re-immissione dei materiali nei relativi cicli produttivi.

In particolare:

- la carta e il cartone sono conferiti a piattaforme convenzionate COMIECO per le operazioni di selezione e successivo avvio al riciclo presso cartiere autorizzate;
- gli imballaggi in plastica sono avviati a impianti di selezione convenzionati con il sistema COREPLA, ove vengono separati per polimero e destinati alle successive operazioni di recupero e riciclo;
- il vetro viene conferito a piattaforme convenzionate con il sistema COREVE per le attività di selezione e preparazione al riciclo presso le vetrerie;
- gli imballaggi metallici sono destinati alle filiere di recupero coordinate dai relativi consorzi nazionali di settore (RICREA e CIAL).

L'assetto impiantistico complessivamente utilizzato dal Comune risulta coerente con il modello organizzativo delineato dalla L.R. Puglia n. 24/2012 e s.m.i., con la pianificazione regionale vigente e con il sistema di regolazione dei flussi definito da AGER, perseguendo gli obiettivi di autosufficienza, prossimità, recupero di materia ed economia circolare previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7.3 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, AGER Puglia, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto ad acquisire dai soggetti coinvolti nella gestione del servizio e nella predisposizione tariffaria tutta la documentazione necessaria ai fini della predisposizione, verifica e validazione del Piano Economico Finanziario relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029. L'attività di raccolta documentale è stata finalizzata a consentire all'Ente Territorialmente Competente lo svolgimento delle verifiche previste dal MTR-3 in ordine alla completezza, coerenza, congruità e attendibilità dei dati trasmessi, nonché alla corretta applicazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità. A tal fine, il gestore del servizio e il Comune hanno trasmesso la documentazione prevista dalla regolazione vigente, secondo gli schemi tipo approvati dall'Autorità con Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, sono stati acquisiti:

- La trasmissione del set completo di dati e delle informazioni economiche, patrimoniali, tecniche e gestionali necessarie alla determinazione delle componenti tariffarie riconosciute dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), compilato dai soggetti competenti per le rispettive attività e responsabilità;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo approvato dall'Autorità (Allegato 2 alla Determina n. 1/DTAC/2025), contenente la descrizione dell'assetto gestionale del servizio, l'illustrazione dei criteri adottati per la valorizzazione delle componenti di costo e di ricavo, nonché tutte le informazioni necessarie alla comprensione delle scelte effettuate nella predisposizione del PEF e delle istanze eventualmente formulate ai sensi della regolazione vigente;
- le dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi, predisposte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatte in conformità agli schemi tipo approvati dall'Autorità (Allegati 3 e 4 alla Determina n. 1/DTAC/2025), sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti competenti e finalizzate ad attestare la completezza, correttezza e veridicità delle informazioni fornite;
- la documentazione amministrativa, contabile e gestionale sottostante alle attestazioni prodotte, comprensiva delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, dei contratti di servizio, degli atti di affidamento, dei libri cespiti, dei bilanci, dei prospetti di dettaglio e di ogni

ulteriore elemento ritenuto necessario ai fini della riconciliazione dei dati dichiarati e dello svolgimento delle attività istruttorie di validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

La documentazione acquisita ha costituito la base informativa sulla quale AGER ha sviluppato le successive attività di verifica e validazione previste dal MTR-3, finalizzate ad accertare la corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, la loro riconducibilità alle attività ricomprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché la coerenza delle informazioni trasmesse con le risultanze delle fonti contabili e amministrative di riferimento.

1.5 Altri elementi da segnalare

Salvo quanto già specificato nei paragrafi precedenti, non vi sono ulteriori elementi da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

I contenuti riportati nel presente capitolo sono stati elaborati sulla base delle informazioni, dei dati tecnici e degli elementi descrittivi contenuti nelle relazioni di accompagnamento predisposte dai soggetti gestori che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del bacino tariffario oggetto della presente predisposizione. In particolare, le informazioni relative all'organizzazione del servizio, alle modalità di svolgimento delle attività operative, alle caratteristiche gestionali, agli assetti impiantistici, nonché agli ulteriori elementi descrittivi della gestione, sono state desunte dalla documentazione trasmessa dai gestori nell'ambito del procedimento di validazione previsto dal MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha provveduto ad acquisire tale documentazione e a verificarne la coerenza complessiva con il perimetro gestionale oggetto della presente predisposizione tariffaria, assumendola quale principale fonte informativa per la redazione del presente capitolo. Rimane ferma la responsabilità dei singoli gestori in ordine alla veridicità, completezza e correttezza delle informazioni e dei dati trasmessi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del MTR-3.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.1.1 BAR.S.A. SpA

La BAR.S.A. S.p.A. è affidataria in house providing del servizio di raccolta e spazzamento nel Comune di Barletta in forza di contratto stipulato in data 4 novembre 2000 Rep. n. 1222 con durata trentennale. Di seguito si descrivono in forma sintetica le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, ossia:

Spazzamento e lavaggio strade.

Lo **spazzamento manuale**, meccanizzato e misto, viene effettuato sul suolo pubblico o privato soggetto ad uso pubblico, comprese le aree pavimentate di parchi e giardini, nei perimetri indicati nelle planimetrie definite con l'Ente. Il servizio viene eseguito in maniera tale che tutte le strade, vie, piazze, aree pedonali dei giardini pubblici rimangano sgombre da rifiuti di qualsiasi genere.

Lo spazzamento manuale viene effettuato su tutto il territorio pubblico, comprese le aree pavimentate di parchi e giardini, raggruppato in 31 zone, compresa la nuova 167 ed il Parco dell'Umanità, secondo la seguente frequenza:

- ☐ 5 zone con frequenza 7 su 7;

- ☐ 24 zone con frequenza 6 su 7;
- ☐ 2 ulteriori zone costituite dalle due litoranee, servite con frequenza 7/7 durante il periodo estivo (aprile – settembre) e 3/7 durante il restante periodo dell’anno.

Al fine di mantenere un elevato standard di pulizia, viene effettuato un servizio di spazzamento manuale pomeridiano di mantenimento nelle zone e nelle strade del Centro Storico, con frequenza 6 su 7. Il servizio di **spazzamento meccanizzato misto** viene svolto su percorsi ottimali, per consentire la massima efficacia ed efficienza del servizio, compresa la nuova 167 in fase di urbanizzazione. Nel dettaglio, il servizio di spazzamento misto viene svolto su 5 zone, con l’utilizzo di una autospazzatrice adibita allo spazzamento meccanizzato che, con l’ausilio di operatore ecologico per lo spazzamento manuale, provvede alla pulizia completa della zona, osservando le seguenti frequenze di intervento:

Spazzamento misto (spazzatrice ed operatore):

- ☐ 1 zona 7 su 7 con l’ausilio di due operatori;
- ☐ 1 zona 1 su 7 con l’ausilio di un operatore;
- ☐ 2 zone 6 su 7 con l’ausilio di un operatore;
- ☐ 1 zona 6 su 7 a supporto dello spazzamento manuale;

Si precisa che la zona, servita con frequenza 1 su 7, è costituita dalla zona industriale, in cui l’espletamento del servizio di spazzamento meccanizzato avviene nella giornata della domenica, in quanto la presenza nei giorni feriali di autovetture, autocarri ed altri mezzi vanifica o limita l’efficacia dell’intervento dell’autospazzatrice.

È previsto il servizio di **pulizia, lavaggio con sanificazione di aree adibite a mercati, sagre, feste e manifestazioni varie**.

Il servizio di **lavaggio delle strade** viene svolto dal 01 giugno al 31 agosto con frequenza 6/7, e consiste nell’innaffiamento con sanificazione a giorni alterni delle principali arterie cittadine.

Inoltre, è compreso il lavaggio a pressione con sanificazione di piazze e marciapiedi nel numero di 52 turni di lavoro/anno nelle aree della città maggiormente frequentate, nonché ulteriori 52 interventi di lavaggio a pressione con sanificazione dei marciapiedi del Centro Storico in particolare nel periodo estivo. Il servizio comprende lo **svuotamento cestini e la raccolta foglie**.

Il servizio comprende, altresì, la raccolta ed il trasporto dei **rifiuti da esumazioni ed estumulazioni**, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e/o la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti **da aree verdi**.

Per la raccolta dei **rifiuti abbandonati**, è previsto l'impiego di n.1 squadra composta da n.1 addetto di II livello + n.1 Piaggio Porter, per raccogliere gli eventuali rifiuti abbandonati per le vie del Comune e soprattutto le tante buste lasciate dagli utenti in prossimità delle campane stradali, adibite alla raccolta del vetro, dislocate su tutto il territorio.

Raccolta e trasporto

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dai **fabbricati o da altri insediamenti civili** comprende:

- a. la raccolta, incluso il sistema di conferimento domiciliare, dei rifiuti urbani e assimilati destinati allo smaltimento e di quelli avviati a recupero;
- b. il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di trattamento;
- c. il lavaggio periodico e/o la sanificazione dei contenitori carrellati;
- d. la manutenzione ordinaria, la sostituzione ed il rinnovo delle campane stradali, dei contenitori carrellati e dei mastelli, nonché la fornitura delle buste;
- e. il mantenimento in efficienza dei mezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti;

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle **utenze domestiche** si svolge con le frequenze stabilite dal Disciplinare Tecnico Economico e con la modalità di raccolta porta a porta. È prevista la raccolta dedicata di **pannolini e pannoloni** a favore delle utenze oggetto di tale servizio (neonati da 0 a 24 mesi di età o popolazione adulta con patologie specifiche). Il ritiro dei **rifiuti urbani ingombranti** e frazione verde di origine domestica, avviene gratuitamente su appuntamento, previa prenotazione al numero verde 800 330433, fino ad un massimo di n. 3 pezzi/utente per chiamata ed un massimo di 15 ritiri/giorno.

La raccolta differenziata delle **pile scariche e prodotti farmaceutici** avviene, di norma, con frequenza mensile e comunque all'occorrenza, in caso di necessità. La BAR.S.A. gestisce due **Centri di Raccolta** sul territorio comunale, ovvero di piazzole attrezzate per il conferimento di frazioni raccolte in modo separato ai sensi del D.M. 08.04.2008 e 13.05.2009.

Per le famiglie risiedenti nelle **frazioni rurali** e nelle case sparse, ove non ci siano problemi di spazio, è incentivato al massimo il compostaggio domestico dell'umido (con fornitura di idonee compostiere) e della frazione verde, in alternativa al servizio di raccolta.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle **utenze non domestiche**, è svolto dal lunedì al sabato e, solo per la frazione organica, anche la domenica, secondo le frequenze stabilite dal DTE e con la modalità di raccolta porta a porta.

Il servizio di **rimozione deiezioni canine**, lungo i marciapiedi e/o piazze cittadine, viene svolto con frequenza 6/7 su apposito calendario d'intervento.

Il servizio di **bonifica delle aree pubbliche** comprende tre interventi annui di diserbo meccanico nelle aree comunali incolte della cinta urbana, compresa la raccolta ed il trasporto allo smaltimento dei rifiuti ingombranti presenti.

La **sanificazione dei bidoncini carrellati** per la raccolta organico e secco delle utenze non domestiche alimentari viene eseguito con frequenza quindicinale nel periodo estivo (giugno-settembre), mensile nei restanti mesi.

Il servizio di **spurgo caditoie, pozzetti stradali e pulizia di vasche e fontane** consiste in tre interventi annuali (gennaio-aprile-ottobre) di svuotamento, espurgo, disostruzione e sanificazione interna di tutti i pozzetti stradali delle fognature bianche al fine di consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche in tutte le strade ove è possibile il transito dell'automezzo speciale impiegato.

Il servizio comprende anche la pulizia, con frequenza quindicinale nel periodo giugno-settembre, mensile nei restanti mesi, delle vasche e delle fontane comunali.

Non è compresa l'attività di **cernita preliminare** e di deposito preliminare sia dei rifiuti indifferenziati sia delle frazioni differenziate.

Non è compresa l'attività di raccolta e gestione **dei dati relativi al conferimento** dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

Gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Tale attività viene svolta direttamente dal Comune di Barletta e comprende:

- l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento); o la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

L'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale e l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani viene svolta d'intesa con la BAR.S.A. S.p.A., società in house del Comune.

Trattamento, recupero e smaltimento.

Le attività di trattamento, recupero e smaltimento vengono tutte svolte presso impianti di terzi. In particolare, la frazione di rifiuto secco e la frazione organica presso impianti indicati dall'Ager Puglia con oneri e contratti direttamente a carico del Comune di Barletta, per le altre frazioni secche, con contratti sottoscritti dal Gestore BAR.S.A. S.p.A..

Attività esterne al perimetro gestionale.

Tali servizi pur essendo ricompresi nel Disciplinare Tecnico Economico, sono esclusi dal PEF, in quanto attività non rientranti nel perimetro definito da ARERA.

I servizi esclusi riguardano la **sanificazione ambientale** e comprende la disinfestazione di tutte le zone urbane e gli insediamenti abitativi extra urbani compresi nel territorio del Comune di Barletta in relazione alla proliferazione, anche potenziale, delle mosche, zanzare ed altri insetti, la disinfezione e la derattizzazione di edifici comunali e scolastici, **la pulizia delle aiuole**.

Di tali attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, viene data separata evidenza relativamente ai costi ed ai ricavi.

Non sono state effettuate attività relative al servizio di **micro-raccolta della BAR.S.A. S.p.A.** da utenze domestiche.

Inoltre, con contratto e determina dirigenziale a parte, la BAR.S.A. S.p.A. ha svolto, per conto del Comune, l'attività di **pulizia delle spiagge**, considerata esterna al perimetro gestionale Tari.

A partire dal 2020, non ci sono state cessazioni o acquisizione di comuni serviti o servizi forniti.

2.1.2 Comune di Barletta

Il Comune di Barletta ha un territorio che si estende per 149,4 km² e una popolazione residente di circa 92 mila abitanti. Il Comune è ricadente nella Regione Puglia, per il quale è costituito ed operativo l'Ente Territorialmente Competente, denominato **AGER** Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, istituita ai sensi e per gli effetti della L.R. Puglia n. 20 del 4 agosto 2016 9 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti".

Nella tabella seguente si riportano i dettagli circa lo stato della gestione relativamente alle singole attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti

									Attività regolate oggetto di affidamento				
	Denominazione Gestori	P IVA gestore Codice ISTAT Comune	ID ARERA	Tipologia di affidamento	Gara ai sensi della del. 596/2024	Tipologia di offerta in caso di gara	Inizio affidamento	Scadenza affidamento	CSL	CRD e CRT	CTR	CTS)	CARC
Gestore 1	Barsa	05577300725	32413	in house			4/11/2000	3/11/2030	SI	SI	NO	NO	NO
Comune	Barletta	110002	32643						NO	NO	SI	SI	SI

Per la copertura dei costi del servizio il Comune applica il prelievo tributario TARI ai sensi della L.147/2013. Di seguito sono riportati i riferimenti agli atti di approvazione dei Piani Economico Finanziari approvati e/o delle tariffe agli utenti approvate dal Comune negli anni 2024 e 2025:

Atti di Approvazione Piani Economici Finanziari e Tariffe	
Delibera Approvazione PEF 2024	n. 40 del 27 giugno 2024 ¹
Delibera Approvazione Tariffe 2024	
Delibera Approvazione PEF 2025	n. 30 del 30 aprile 2025 ²
Delibera Approvazione Tariffe 2025	

¹ Relativamente alla Delibera di Consiglio n. 40/2024 si precisa che la stessa non è stata approvata dal Consiglio Comunale, motivo per cui nel 2024 sono state applicate le tariffe relative al 2023, come previsto dall'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Nel corso della manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberata dal Consiglio ai sensi dell'art. 193, del D.lgs. n. 267/2000, si è provveduto alle conseguenti variazioni di bilancio, garantendo gli equilibri di competenza dell'esercizio 2024.

² Relativamente alla Delibera di Consiglio n. 30/2025, invece, il provvedimento è stato approvato e, pertanto, le tariffe del 2025 sono state determinate in base al PEF annualità 2025.

Con riferimento alle attività rientranti all'interno del Perimetro di Gestione del Ciclo integrato dei rifiuti regolato da ARERA, in coerenza con quanto già riportato nel precedente paragrafo, il Comune svolge direttamente con proprio personale o tramite "meri prestatori d'opera" non classificati come gestori, i seguenti servizi:

- Servizio di Gestione Tariffe, Accertamento, Riscossione e Rapporto con gli Utenti
- Conferimento dei rifiuti a impianti di trattamento, smaltimento, recupero

2.2 Altre informazioni rilevanti

BAR.SA SpA

La BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. (in sigla BAR.S.A. S.p.A.) è stata costituita in data 31 luglio 2000 ed è sorta a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n° 58 del 28/07/2000. Dopo l'acquisizione nel 2014 della quota del socio di minoranza, l'intero pacchetto azionario della Società è di proprietà del Comune di Barletta, socio unico e principale cliente della Società.

La Società, ad esclusivo e totale capitale pubblico è finalizzata prevalentemente, e compatibilmente con le direttive e le norme tempo per tempo vigenti, alla gestione dei servizi di interesse generale e/o di interesse economico generale, ivi compresi i servizi strumentali. In particolare, la Società multiservizi effettua, in house, per il Comune di Barletta, le seguenti attività: servizi di igiene ambientale, servizi di manutenzione del verde attrezzato, degli immobili, degli impianti di pubblica illuminazione e semafori, delle strade e marciapiedi, della segnaletica stradale (orizzontale e verticale), della movimentazione delle transenne, della pulizia immobili e bagni pubblici, del portierato e custodia, della gestione dell'archivio comunale, servizio di controllo della sosta a pagamento, servizio di supporto tributi minori, servizio di gestione del canile Comunale, servizio di verifica e ispezione degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale.

L'assetto proprietario della Società al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Unico Azionista: Comune di Barletta, titolare di n. 414.000 azioni pari a nominali Euro 1.366.200,00 per una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari al 100%.

Di seguito è illustrata la situazione del gestore relativamente a:

- lo stato giuridico-patrimoniale: non sussistono procedure fallimentari o proposte di concordato preventivo. La Società ha condotto, con periodicità semestrale, la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma

elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016, integrati con la valutazione sintetica dell'adeguatezza dei flussi di cassa futuri, e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 18 dello Statuto Sociale, si precisa che gli indicatori rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, valutati semestralmente, evidenziano l'assenza di rischi di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, non rappresentando nessuno di tali indici una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento:

- ricorsi pendenti: non vi sono ricorsi pendenti rilevanti, in particolare per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo. I ricorsi pendenti riguardano nella quasi totalità contenziosi con lavoratori dipendenti; la Società provvede allo stanziamento di un apposito fondo rischi a copertura di probabili passività potenziali connesse al contenzioso in corso;
- sentenze: non vi sono sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Comune di Barletta

Si segnala che il Comune di Barletta non si trova in alcuna situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale).

Altresì si rileva, al momento della predisposizione della presente relazione, un ricorso pendente innanzi al Consiglio di Stato con il quale è stata contestata la richiesta dei conguagli delle tariffe degli impianti.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

I contenuti riportati nel presente capitolo sono stati elaborati sulla base delle informazioni, dei dati tecnici e degli elementi descrittivi contenuti nelle relazioni di accompagnamento predisposte dai soggetti gestori che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del bacino tariffario oggetto della presente predisposizione. In particolare, le informazioni relative all'organizzazione del servizio, alle modalità di svolgimento delle attività operative, alle caratteristiche gestionali, agli assetti impiantistici, nonché agli ulteriori elementi descrittivi della gestione, sono state desunte dalla documentazione trasmessa dai gestori nell'ambito del procedimento di validazione previsto dal MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha provveduto ad acquisire tale documentazione e a verificarne la coerenza complessiva con il perimetro gestionale oggetto della presente predisposizione tariffaria, assumendola quale principale fonte informativa per la redazione del presente capitolo. Rimane ferma la responsabilità dei singoli gestori in ordine alla veridicità, completezza e correttezza delle informazioni e dei dati trasmessi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del MTR-3.

Il Comune di Barletta ha un territorio che si estende per 149,35 kmq e una popolazione effettiva di 93.076 abitanti alla data del 31 dicembre 2023. All'interno del Comune il servizio è svolto per 37.357 utenze domestiche e 7.812 utenze non domestiche (dati estrapolati al momento della determinazione delle tariffe TARI 2023).

Di seguito si riportano i contenuti trasmessi dalla società BAR.SA Spa nella specifica relazione d'accompagnamento.

3.1 BAR.S.A. S.p.A.: Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2026-2029, non si prevedono allo stato attuale variazioni del perimetro gestionale, atteso il fatto che l'azienda effettua, a partire dal 2014, la raccolta dei rifiuti con la modalità del porta a porta. Il contratto di servizio in essere prevede la possibilità per le parti di definire, anche annualmente, le modalità di esecuzione del servizio attraverso la sottoscrizione di appositi disciplinari tecnici, agevolati dalla natura "in house" dell'affidamento.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Non si ravvisa l'esigenza di procedere alla valorizzazione del coefficiente k; si propone, al contrario, una strategia di detrazioni finalizzata a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, in coerenza con il tasso di crescita tariffaria indicato da AGER e pari al +1,76%.

3.2 Fonti di finanziamento

La Fonte di finanziamento per l'espletamento della gestione del servizio affidato è il corrispettivo erogato dal socio unico Comune di Barletta, nonché i ricavi dalla vendita dei materiali da parte del sistema CONAI. La tabella di seguito riportata sintetizza i dati dello Stato Patrimoniale riclassificato per Macro-classi e con l'individuazione degli impieghi e delle fonti, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023	DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	14.779	35.087	Capitale	1.366.200	1.366.200
Immobilizzazioni materiali	1.511.899	1.507.951	Riserve +- Utili/Perdite	885.004	683.899
Immobilizzazioni finanziarie	25.217	26.014	TOTALE MEZZI PROPRI (MP)	2.251.204	2.050.099
TOTALE ATTIVO FISSO (AF)	1.551.895	1.569.052	Debiti	6.421.034	5.761.964
Cassa e Banche	1.765.106	2.820.936	Ratei e risconti passivi	312.075	423.403
Crediti	6.136.803	4.579.012	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (PC)	6.733.109	6.185.367
Rimanenze	309.106	74.456	Fondo T.F.R.	706.421	778.578
Ratei e risconti attivi	239.430	282.792	Fondo rischi e oneri	311.606	312.204
TOTALE ATTIVO CORRENTE (AC)	8.450.445	7.757.196	TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE (PML)	1.018.027	1.090.782
CAPITALE INVESTITO (AF+AC)	10.002.340	9.326.248	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+PML+PC)	10.002.340	9.326.248

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 era la seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Disponibilità liquide	1.765.107	2.820.936	(1.055.829)
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B.III.2 entro 12 mesi)		1.000	(1.000)
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)			
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	1		1
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	1.765.106	2.821.936	(1.056.830)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)			
Altre passività finanziarie non correnti			
(D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione finanziaria netta	1.765.106	2.821.936	(1.056.830)

Di seguito si riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024

REPORT FLUSSI DI CASSA 31/12/2024				
Prospetto relativo al denaro in cassa ed ai vari depositi bancari (con indicazione dell'Istituto)				
CONTI		31/12/2024	31/12/2023	
1	BANCA BPER 422.261,14	1.851.408,78		
2	BANCA BNL c/c 1240 360.145,99	715.898,10		
3	BANCA BNL c/c 4374 471.266,28	148.483,12		
4	BANCA BNL c/c 6689 05/01/2024 321.828,58	0,00		
5	BANCA PUGLIA BASILICATA C/C 6287293 833,62	3.361,42		
6	BANCA PUGLIA BASILICATA C/C 6288313 aperto 11/05/2021	5.473,77	5.759,35	
7	C/C POSTALE 1046708127 179.127,22	91.775,86		
8	CASSA ASSEGNI 0,00	0,00		
9	DENARO IN CASSA 2.914,76	2.686,92		
10	VALORI BOLLATI 98,00	58,00		
11	CARTA DI CREDITO 1.157,08 1.504,83	Totali 1.765.106,44	2.820.936,38	

Margine di tesoreria e quoziente di liquidità.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità immediate	1.765.106	2.820.936	2.115.992	4.070.250
Liquidità differite	6.685.339	4.936.260	5.614.223	3.433.382
Passività correnti	-6.733.109	-6.185.367	-5.562.308	-4.884.811
Margine di tesoreria	1.717.336	1.571.829	2.167.907	2.618.821
Quoziente di liquidità (Quick ratio)	1,26	1,25	1,39	1,54

Il **marginale di tesoreria** (Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti) esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il **quoziente di liquidità (*quick ratio*)** mette in evidenza il rapporto tra le liquidità immediate e differite con le passività correnti. Con un valore superiore ad 1, l'indice fa rilevare una più che soddisfacente situazione di liquidità.

L'indice di **1,26** dimostra che le passività correnti sono coperte dalle attività correnti.

Margine di struttura primario e quoziente di struttura primario

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Capitale proprio	2.251.204	2.050.099	1.926.754	1.977.598
Attività immobilizzate	-1.551.895	-1.569.052	-1.039.561	-687.044
Margine primario di struttura	699.309	481.047	887.193	1.290.554
Quoziente di struttura primario	1,45	1,31	1,85	2,88

Il **marginale di struttura primario** misura, in valore assoluto, la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Il **quoziente di struttura primario** esprime il rapporto percentuale tra patrimonio netto ed il totale delle immobilizzazioni.

Margine di struttura secondario, quoziente di copertura delle immobilizzazioni e Capitale circolante netto.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Capitale proprio	2.251.204	2.050.099	1.926.754	1.977.598
Passività consolidate	1.018.027	1.090.782	1.280.714	1.328.287
Attività immobilizzate	-1.551.895	-1.569.052	-1.039.561	-687.044
Margine secondario di struttura	1.717.336	1.571.829	2.167.907	2.618.841
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,11	2,00	3,09	4,81

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attività correnti	8.450.445	7.759.196	7.730.215	7.503.632
Passività correnti	-6.733.109	-6.185.367	-5.562.308	-4.884.811
Capitale Circolante netto	1.717.336	1.573.829	2.167.907	2.618.821

Il **margine di struttura secondario** misura, in valore assoluto, la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a lungo termine, determinando il Capitale Circolante netto, che evidenzia la capacità dell'azienda di programmare un'espansione degli investimenti.

Il **quoziente di copertura delle immobilizzazioni** esprime il rapporto percentuale tra patrimonio netto e debiti a lungo termine ed il totale delle immobilizzazioni. Il risultato pari a **2,11** evidenzia una buona copertura delle attività immobilizzate, ben oltre il limite minimo (non inferiore a 1, in misura non superiore al 20%) individuato come soglia di allarme dal Regolamento aziendale di misurazione del rischio e diminuisce rispetto ai periodi precedenti per effetto degli investimenti effettuati nel periodo. **Altri indici e indicatori**

L'indice di **indipendenza finanziaria** (IIF) o (Indice di autonomia finanziaria), indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale delle passività.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Capitale proprio	2.251.204	2.050.099	1.926.754	1.977.598
Totale Passività	10.002.340	9.326.248	8.769.776	8.190.676
Indice di indipendenza finanziaria	22,51%	21,98%	21,97%	24,14%

Questa grandezza indica quanta parte del totale delle passività proviene da mezzi propri dell'azienda. Quindi, più è alto, e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso, e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti. Un indice del **22,51%** evidenzia una buona situazione di indipendenza finanziaria della Società.

Il **leverage** (leva finanziaria o rapporto di indebitamento) rappresenta il rapporto tra il capitale proprio e l'indebitamento

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Totale fonti di finanziamento	7.751.136	7.276.149	6.843.022	6.213.078
Capitale proprio	2.251.204	2.050.099	1.926.754	1.977.598
Leverage	3,44	3,55	3,55	3,14

L'indice di rotazione del capitale investito (ROT)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi da prestazioni servizi	18.195	17.007	16.679	16.101
Capitale investito	10.002	9.326	8.770	8.191
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,82	1,82	1,90	1,97

Il ROT evidenzia il numero di volte in cui il capitale investito si trasforma nell'esercizio in ricavi.

La liquidità corrente risulta adeguata alle esigenze aziendali, pertanto, la società non ha contratto finanziamenti a medio/lungo termine né ha utilizzato le linee di credito disponibili. La Società ha in corso numero 5 contratti di leasing, scadenza nel 2027; il debito residuo verso il locatore al termine dell'esercizio ammontava ad euro 791.728,47, tasso fisso, composto, a capitalizzazione annuale del 2,525%.

3.3 BAR.S.A. S.p.A.: Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il tool-PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 alla Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2026-2029, compilato per quanto di competenza del Gestore.

3.3.1 Dati di conto economico

Il PEF predisposto è determinato, per quanto attiene i costi operativi e gli accantonamenti, a partire dai costi sostenuti dal gestore e dal Comune di Barletta, per l'affidamento in oggetto nell'anno 2024.

Il gestore nell'anno 2024 ha svolto sia attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA ("Ciclo integrato RU") sia altre attività ("Attività esterne al ciclo RU" e "Attività diverse o extra perimetro") pertanto si è reso necessario ripartire i dati di conto economico al fine di individuare i costi ammissibili da utilizzare per la determinazione delle entrate tariffarie ai sensi del MTR ARERA.

Ai fini della rilevazione dei ricavi e dei costi funzionali alla determinazione del Piano Economico Finanziario ai sensi del MTR sono stati utilizzati i dati di Conto Economico così come presenti nel Bilancio del 2024.

In assenza di bilanci separati riferiti ai diversi settori di attività del gestore, si è reso necessario procedere a una ripartizione dei dati economici mediante l'utilizzo dei criteri e dei driver indicati nelle tabelle seguenti, nelle quali sono altresì riportati i riferimenti adottati per la classificazione dei costi afferenti al ciclo dei rifiuti urbani nelle componenti previste dal MTR. I medesimi criteri

sono stati applicati anche ai fini della ripartizione delle voci di costo comune. Per questi ultimi si evidenzia che, con riferimento al tool grezzo predisposto da AGER, non è stato possibile seguire integralmente la procedura prevista — che richiede l'indicazione iniziale del valore complessivo aziendale e la successiva attribuzione alle singole aree tramite driver — in quanto alcune posizioni economico-finanziarie risultano composte da una componente di costi direttamente attribuibili e da una componente di costi comuni, non separabili in modo puntuale.

Pur adottando un approccio operativo parzialmente differente rispetto a quello previsto dal tool AGER, si ritiene comunque garantita la corretta applicazione dei principi del MTR, con particolare riferimento ai criteri di pertinenza, causalità, competenza e oggettività nella attribuzione dei costi, nonché una coerente allocazione degli stessi tra le diverse componenti tariffarie mediante l'utilizzo di driver appropriati e rappresentativi.

Ulteriori dettagli sono disponibili all'interno del file di input trasmesso all'ETC, nel foglio "Bilancio di verifica", in cui risulta evidente la natura e l'allocazione di ciascun costo.

Riconciliazione della base dati con le componenti delle entrate tariffarie

Driver Ripartizione	% CSL	% CRT	%CTS Impianti Interni	%CTS Impianti Esterni	%CRD	%CTR Impianti interni	%CTR Impianti Esterni	% CARC	% CGG	% CCD	% Acc	% COAL	%CICLO RU EXTRA ARERA CON ASSET	%EXTRA CON ASSET	%EXTRA	%DIVERSE	Totale
CSL	100%																100%
CRT		100%															100%
CTS Int			100%														100%
CTS Est				100%													100%
CRD					100%												100%
CTR Int						100%											100%
CTR Est							100%										100%
CARC								100%									100%
CGG									100%								100%
CCD										100%							100%
Acc											100%						100%
COAL												100%					100%
%CICLO RU EXTRA ARERA CON ASSET													100%				100%
%EXTRA CON ASSET														100%			100%
Servizi Extra															100%		100%
Servizi Diversi																100%	100%
Quantità Rifiuti RU TOT		32,92%			67,08%												100,00%
PERSONALE	21,66%	7,47%			29,40%			0,48%	4,07%						0,85%	36,08%	100,00%
CARBURANTE	17,31%	23,00%			53,68%										0,29%	5,72%	100,00%
NOLEGGI	8,24%	26,78%			62,50%										0,00%	2,48%	100,00%
FATTURATO SERVIZI									66,79%						2,40%	30,81%	100,00%
FATTURATO RSU	33,01%	13,27%			49,61%			0,65%							3,46%		100,00%
MANUTENZIONI ED ALTRO MEZZI	24,12%	20,03%			46,75%										0,37%	8,73%	100,00%
LEASING	23,11%	23,07%			53,82%												100,00%
BUSTE		10,00%			90,00%												100,00%
Fatturato ACC											66,79%				2,40%	30,81%	100,00%
Fatturato CoAl												66,79%			2,40%	30,81%	100,00%

Ai fini della determinazione delle componenti tariffarie si è inoltre proceduto alla ricostruzione contabile dei dati relativi ai costi sostenuti da BAR.S.A. S.p.A. per il conferimento delle raccolte differenziate presso gli impianti di trattamento/valorizzazione e dei rispetti ricavi incassati per la cessione delle RD ai consorzi di filiera/vendita libero mercato, sebbene tali componenti economiche non siano rilevabili dal conto economico bensì trattate come somme di debito

verso il Comune di Barletta (per la parte dei Ricavi) e di credito verso il Comune di Barletta (per la parte dei Costi).

3.3.2 Focus sugli *AR* e *ARSC*

Al gestore non risultano ricavi di competenza, i quali sono invece integralmente riferibili alle attività del Comune.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Il gestore non intende procedere alla richiesta di valorizzazione di componenti di costo previsionali.

3.3.4 *BAR.S.A. S.p.A.*: Investimenti

Con riferimento al periodo 2026-2029, il fabbisogno di investimenti, riguarda, allo stato attuale esclusivamente l'acquisizione di mezzi ed attrezzature, in gran parte sostitutive di beni aziendali che risulteranno obsoleti od inutilizzati in fase di programmazione.

Fra le altre attività affidate alla Società dal Comune di Barletta, si segnalano quelle relative ad investimenti finanziati nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR.

Il Comune di Barletta, con Decreto del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento sviluppo sostenibile n. 128 del 30 marzo 2023, e successivi Decreti n. 243 del 14/07/2023, n. 254 del 07/08/2023 e n. 258 del 31/08/2023, è risultato beneficiario (assegnatario) di contribuzione finanziaria per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - decreto del ministero della transizione ecologica dm 396 del 28 settembre 2021 – misura: m2c.1.1 i 1.1 – linea d'intervento A. Con convenzioni n.714 e n. 715 di raccolta del 22 dicembre 2023, il Comune di Barletta ha individuato la Società quale Soggetto Realizzatore dei seguenti interventi finanziati:

ID_proposta	Titolo della proposta	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE11A_00004114	Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT e attrezzature per la raccolta differenziata	982.262,39 €	H99J22000980001

ID_proposta	Titolo della proposta	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE11A_00002922	Strutture intelligenti - Isole ecologiche condominiali/di prossimità recintate e mobili	711.330,67 €	H91E22000290001

Per entrambe le procedure la Società ha rispettato le scadenze approvate dal Ministero. In particolare:

PROPOSTA MTE11A 00004114: Attrezzature per la raccolta differenziata

LOTTO N. 1 - fornitura di n. 27000 mastelli da litri 25, completi di TAG-RFID, con le caratteristiche minime di cui all'allegato tecnico –CIG B16AAC5A72

LOTTO N. 2 – fornitura di n. 3800 bidoni carrellati da litri 240, n. 5200 bidoni carrellati da litri 360, n. 300 cassonetti da litri 660, di diversa tipologia, in HDPE, completi di TAG-RFID, con le caratteristiche tecniche minime di cui all'allegato tecnico –CIG B16AAC6B45

Sistema software e hardware per la gestione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti

PROPOSTA MTE11A 00002922

LOTTO N. 1 - fornitura e posa in opera di n. 10 isole ecologiche intelligenti di prossimità, recintate e ad accesso controllato complete di cassonetti –CIG B16CD77C1A –

LOTTO N. 2 - fornitura e messa in servizio di n. 8 isole ecologiche intelligenti mobili, allestite su culla scarrabile, ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore, dotate di contenitori –CIG B16CD78CED –

Per i due progetti sopra riportati è stata completata la fase relativa alla comunicazione alle utenze delle novità da introdurre. Le 10 isole ecologiche di prossimità recintate e le 8 isole ecologiche mobili sono state già installate ed avviate a servizio degli utenti nei primi mesi del 2026 a supporto della raccolta a porta, mentre è in fase di completamento la consegna alle utenze di mastelli e carrellati completi di TAG-RFID.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Ai fini della determinazione delle componenti relative ai Costi d'Uso del Capitale di competenza del gestore determinate ai sensi del Metodo Tariffario di Regolazione è stato utilizzato il Libro Cespiti riferito all'anno 2024.

Trattandosi di Società multi-utility, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali, sono stati ripartiti con opportuni driver, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità, di seguito descritti.

Ciclo RU	Descrizione Driver Ripartizione cespiti
Attrezzature, Macchine di Ufficio, Mobili e sistemi informativi	Attribuzione a linee di Business diverse dal settore rifiuti pari al 33%, corrispondente alla quota di fatturato extra perimetro (3%) e per attività diverse (30%)
Autoveicoli	Attribuzione a linee di Business diverse dal settore rifiuti pari al 9%, corrispondente alla quota dei mezzi utilizzati per attività diverse.
Impianti specifici	Si tratta di una cisterna ed un serbatoio, con attribuzione a linee di Business diverse dal settore rifiuti pari al 10%.

Si ritiene opportuno precisare che i cespiti sono stati riportati nel relativo file di input facendo esclusivo riferimento ai valori afferenti al servizio di gestione, al netto delle componenti extra-perimetro e di eventuali ulteriori attività. Inoltre, si precisa che i crediti di imposta sono stati presi in considerazione al pari dei contributi a fondo perduto.

3.4 Comune di Barletta: Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.4.1 Dati di conto economico

L'Amministrazione Comunale ha proceduto alla rilevazione dei costi e dei ricavi rendicontati nel 2024, ed utilizzati ai fini della determinazione delle entrate tariffarie, dell'annualità 2026. Per quanto attiene alle entrate da TARI, per l'anno 2026, nell'attuale Bilancio di previsione 2026/2028, le stesse riportano il valore del PEF 2024/2025, annualità 2025 (si precisa che il Bilancio di previsione è stato predisposto a fine novembre 2025 e non si disponeva di altri elementi utili per una diversa previsione di entrata). Si precisa che il valore della TARI stanziato nel Bilancio di previsione 2026/2028, al momento, garantisce la copertura in conto competenza dei costi diretti della gestione del servizio di igiene, comprendenti il contratto con la BAR.S.A. S.p.A. società in house totalmente partecipata dall'ente, e i costi di smaltimento presso gli impianti.

I valori rendicontati per l'annualità 2024, coerentemente con le direttrici regolatorie contenute nel MTR-3, dovranno essere utilizzati ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'intero quadriennio del III° periodo regolatorio (anni 2026/2029).

L'Amministrazione Comunale ha rilevato dette poste in misura corrispondente alle risultanze contabili rinvenibili nel Rendiconto di gestione afferente all'annualità 2024, al netto dell'IVA (nel caso di IVA indetraibile, opportunamente rendicontata con separata evidenza) ed eventualmente sono state detratte le voci che, ai sensi dell'art. 8 del MTR-3, non sono ammesse a riconoscimento tariffario quali ad esempio le poste rettificative, così come elencate nell'art. 1 del MTR-3, i costi attribuibili a costi di natura previsionale, ecc. Per queste si fornisce specifica e separata evidenza nelle tabelle successive.

Si precisa altresì che, con riferimento all'annualità 2025, alla data di predisposizione del PEF non risultavano disponibili dati coerenti e definitivi, in quanto i dati di consuntivo 2025 sono, al momento di predisposizione della presente relazione, in fase di consolidamento; pertanto, si è proceduto all'adeguamento dei valori di consuntivo 2024 mediante applicazione dell'inflazione prevista dal metodo. Non si rinvenivano poste rettificative ai costi operativi, ai sensi dell'art. 8 del MTr-3.

3.4.2 Focus Accantonamento FCDE

Di seguito è riportato il valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11 relativo alla TARI e la corrispondente quota inserita in accantonamento nel PEF.

Tabella: Importo FCDE ammissibile

Calcolo valore FCDE ammesso in tariffa	Valore
importo di competenza annua FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2	4.570.529,40
Percentuale imputazione tariffaria (max 60%)	60%
Importo ammesso a copertura tariffaria	2.742.317,64

Coerentemente con quanto disciplinato nella Determinazione ARERA n. 2/2020 del 27 marzo 2020, integralmente richiamata, nella parte di pertinenza, anche dalla Determinazione DTAC n. 1/2025, ai fini della valorizzazione della componente ACC di cui al comma 16.2 del Metodo Tariffario, il valore del FCDE è quello effettivamente risultante dalle fonti contabili riferite all'anno a-2. Al fine di intercettare esclusivamente la quota di competenza annuale, il Comune ha preso a riferimento la quota annuale di accantonamento al FCDE per la TARI iscritta nel bilancio dell'anno a-2, qualora esplicitamente individuabile e distinta nelle scritture contabili.

Si informa che, ai fini di agevolare la validazione dei dati da parte dell'Ente Territorialmente Competente, la quota di competenza annuale è stata desunta dall'extrapolazione dal prospetto "Allegato a/1 – Risultato di Amministrazione – Quote accantonate" del rendiconto della gestione;

Si evidenzia che il valore del FCDE, sia nel Rendiconto che nel Bilancio di previsione (da cui si evincono gli stanziamenti) risulta distinto per singola tipologia di entrata, dalle quali è poi possibile desumere i valori per singoli capitoli di entrata.

Infine, si ritiene opportuno precisare che, nella documentazione integrativa trasmessa all'ETC, è stato richiesto che l'FCDE, unitamente ad altre voci, sia quasi integralmente compensato mediante le detrazioni di cui al punto 4.5 della delibera 397, al fine di assicurare una crescita tariffaria sostenibile, tale da evitare fenomeni di disincentivazione dell'utenza e un incremento dei livelli di evasione rispetto a quelli già registrati.

3.4.3 Componenti di costo previsionali

Per l'intero periodo regolatorio 2026-2029, il Comune di Barletta non ha rappresentato né richiesto il riconoscimento di componenti previsionali riconducibili alle fattispecie disciplinate dagli articoli 10 e 17 del MTR-3. Conseguentemente, nell'ambito della predisposizione del Piano Economico Finanziario non si è proceduto alla valorizzazione delle componenti di natura previsionale previste dalla regolazione, non essendo state evidenziate esigenze di adeguamento del perimetro gestionale ovvero la presenza di oneri aggiuntivi riconducibili alle casistiche specificamente contemplate dalle citate disposizioni regolatorie.

3.4.4 Investimenti

Il comune di Barletta per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, considerata la natura dell'attività oggetto della gestione, non rileva la necessità di specifici investimenti diretti sul proprio Bilancio finalizzati all'acquisto/realizzazione di cespiti funzionali all'erogazione delle attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti.

3.4.5 Dati relativi ai costi di capitale

L'Amministrazione comunale non rileva cespiti funzionali all'espletamento delle attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti ammessi a copertura tariffaria.

4 ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE (ETC)

In coerenza con l'assetto gestionale del servizio precedentemente descritto e con la ripartizione delle competenze tra i soggetti operanti nel bacino tariffario del Comune di Barletta, le attività di verifica e validazione previste dal MTR-3 sono state svolte con riferimento sia al gestore affidatario BAR.S.A. S.p.A., per le attività di propria competenza, sia al Comune di Barletta, per le componenti economiche e gestionali direttamente sostenute e rilevanti ai fini della determinazione del Piano Economico Finanziario.

L'attività istruttoria è stata pertanto condotta mediante l'analisi coordinata della documentazione, dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai due soggetti, al fine di verificare la completezza, la coerenza, la congruità e la corretta imputazione delle componenti di costo e di ricavo considerate nella predisposizione tariffaria, nonché la loro conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Nei paragrafi che seguono si riportano gli esiti delle attività di validazione svolte dall'Ente Territorialmente Competente, distintamente per ciascun soggetto interessato, evidenziando il percorso istruttorio seguito, le verifiche effettuate, gli eventuali approfondimenti richiesti e le conclusioni raggiunte ai fini della validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029.

4.1 BAR.S.A. S.p.A.

4.1.1 Premessa generale

Ai fini della presente validazione, si ritiene necessario ricostruire sinteticamente il percorso amministrativo e societario che ha condotto all'attuale assetto di affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. In particolare, si evidenzia che il servizio risulta affidato a BAR.S.A. S.p.A. secondo il modello dell'*in-house providing*, con decorrenza dall'anno 2000 e per una durata pari a 30 anni. La ricostruzione che segue è finalizzata a fornire il necessario inquadramento del contesto giuridico, organizzativo e gestionale entro il quale il Gestore opera e ha predisposto i dati oggetto della presente attività di validazione.

4.1.2 Indicazioni di ordine metodologico

Ai sensi della determinazione **ARERA 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025**, il gestore BAR.S.A. S.p.A., ha rendicontato i dati consuntivi al 31/12/2024.

4.1.3 Il materiale inviato

Nell'ambito del procedimento di validazione disciplinato dall'articolo 30 del MTR-3 e a seguito delle interlocuzioni intercorse con l'Ente Territorialmente Competente nell'ambito della procedura partecipata prevista dalla regolazione ARERA, la società ha provveduto a trasmettere e caricare nell'apposito portale informatico reso disponibile da AGER tutta la documentazione necessaria ai fini della predisposizione e validazione del Piano Economico Finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026-2029. La documentazione trasmessa è stata acquisita dall'Ente Territorialmente Competente e sottoposta alle verifiche istruttorie finalizzate ad accertarne la completezza, la coerenza e la conformità rispetto alle disposizioni contenute nel MTR-3 e negli schemi tipo approvati dall'Autorità. In particolare, la società ha provveduto a caricare sul portale dedicato la seguente documentazione:

- 01_Allegato1_MTR-3_BARLETTA.xlsx;
- Relazione di accompagnamento;
- Bilancio e nota integrativa 2024;
- Libro cespiti 2024;
- Dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi.

4.1.4 Base contabile dei costi

I costi operativi utilizzati ai fini della predisposizione tariffaria 2026–2027 risultano pertanto costruiti sulla base dei dati di Bilancio Consuntivo al 31/12/2024.

Prima dell'applicazione delle riclassificazioni regolatorie e dell'*unbundling* previsto dal MTR-3, il quadro economico complessivo della società risulta il seguente.

Conto economico

31-12-2024

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.194.780
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	-
altri	803.746
Totale altri ricavi e proventi	803.746
Totale valore della produzione	18.998.526
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.622.506
7) per servizi	2.622.392
8) per godimento di beni di terzi	1.192.601
9) per il personale	
a) salari e stipendi	8.935.122
b) oneri sociali	2.080.956
c) trattamento di fine rapporto	538.337
e) altri costi	252.557
Totale costi per il personale	11.806.972
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.309
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	381.311
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.756
Totale ammortamenti e svalutazioni	430.376
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(890)
12) accantonamenti per rischi	196.763
14) oneri diversi di gestione	464.961
Totale costi della produzione	18.335.681

Figura 1 Estratto Conto Economico BAR.S.A. S.p.A.

4.1.5 Il perimetro TARI

Ai fini della validazione tariffaria è stato preliminarmente verificato il perimetro delle attività escluse dal servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in coerenza con quanto rappresentato nella relazione di accompagnamento del Gestore e nella documentazione contabile trasmessa.

Le “Attività Diverse” individuate dal Gestore comprendono infatti componenti economiche non riconducibili al perimetro regolato del servizio rifiuti e, pertanto, oggetto di esclusione nell’ambito del processo di *unbundling* regolatorio.

In particolare, risultano escluse dal perimetro tariffario le seguenti categorie di attività:

- a) Servizi di manutenzione immobili, edile, impianti a fluido, impianti elettrici e tecnologici, manutenzione delle strade, manutenzione della pubblica illuminazione e dei semafori,

servizio di portierato e custodia immobili comunali e servizi informativi, servizio di pulizia immobili comunali, servizio di supporto al traffico e viabilità, servizio di gestione archivio di deposito, servizio di gestione parcheggi e soste a pagamento, servizio di gestione rifugio comunale, servizio di supporto C.U.P. e tributi minori annualità pregresse, manutenzione dello stadio comunale Cosimo Puttilli, servizio demolizioni, gestione dei servizi cimiteriali e lampade votive, servizio di verifica e ispezione degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale;

- b) Poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2 aggiornato³,
- c) Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità (CQ);
- d) "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
- e) Altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".

Per quanto riguarda gli "Altri Servizi Ambientali", di cui al punto d) vi rientrano:

- le attività di manutenzione del verde pubblico
- e la manutenzione delle fontane.

Le attività di cui alla lettera e) comprendono:

- Pulizia strade di proprietà altri enti, torrenti e interventi di smaltimento amianto riferiti a tali tipologie di pulizia;

³ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Con riferimento alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”, non risultano presenti attività riconducibili a tali fattispecie.

4.1.6 Costi e ricavi di Conto Economico relativi al perimetro TARI

La tabella seguente riporta i costi e i ricavi inseriti nel tool tariffario e validati con esclusivo riferimento al perimetro del Comune di Barletta, a seguito delle operazioni di riclassificazione contabile ed esclusione delle attività non riconducibili al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Tabella n.3 Analisi di corrispondenza del valore dei ricavi e dei costi della produzione 2024 con il Bilancio di BAR.S.A. S.p.A. 2024

VALORE della PRODUZIONE [€]		2024 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2024	di cui Ciclo Integrato		di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.195	11.031		-	7.164
A2	Variazioni rimanenze	-	-		-	-
A3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-		-	-
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-		-	-
A5	Altri ricavi e proventi	804	-		-	804
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE [€]		18.999	11.031		-	7.968

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		2024 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2024	di cui Ciclo Integrato	Poste Rett.	di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.623	1.131	-	-	492
B7	Per servizi	2.622	1.810	32	-	780
B8	Per godimento beni di terzi	1.193	678	-	-	514
B9	Per il personale	11.807	7.447	-	-	4.360
B10d	Svalutaz. dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	29	2	-	-	27
B11	Variazione delle rimanenze	- 1	- 1	-	-	- 0
B12	Accantonamenti per rischi	197	-	-	-	197
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	465	45	57	-	363
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		17.934	11.114	89	-	6.731

Al riguardo si specifica che:

- L’ultima colonna riporta i valori attribuibili alle attività diverse elencate al punto a) del paragrafo precedente;
- Nella terza colonna sono state inseriti i valori relativi alle Poste Rettificative.

Si attesta una piena corrispondenza dei dati di conto economico rispetto al Bilancio 2024.

In merito ai dati di conto economico 2025 si precisa che non essendo disponibili i dati di Preconsuntivo si utilizzano i dati disponibili, pertanto i dati di Conto Economico 2024.

La seconda fase di validazione si è sostanziata nella verifica della corretta allocazione delle poste di costo ai servizi corrispondenti secondo le indicazioni fornite dal MTR-3.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di riconciliazione dove si definiscono e quantificano gli importi da assegnare a ciascuna componente tariffaria per l'anno 2024 (al netto delle poste rettificative).

Tabella n.4 Analisi di congruità con il Bilancio di BAR.S.A. S.p.A. 2024

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		Ciclo integrato - 2024 (in migliaia di euro)														
		Totale CE	di cui riconosciuti	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	CO _{AL}	ACC	PR	Att.Est. E Div.	check
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.623	1.131	215	-	-	705	172	1	38	-	-	-	-	492	0
B7	Per servizi	2.622	1.810	230	-	-	618	355	3	604	-	-	-	32	780	0
B8	Per godimento beni di terzi	1.193	678	124	-	-	290	99	-	166	-	-	-	-	514	0
B9	Per il personale	11.807	7.447	882	-	-	3.471	2.557	57	480	-	-	-	-	4.360	0
B10d	Svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	29	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	27	0
B11	Variazione delle rimanenze	- 1	- 1	-	-	-	-	-	-	- 1	-	-	-	-	- 0	0
B12	Accantonamenti per rischi	197	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	197	0
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
B14	Oneri diversi di gestione	465	45	4	-	-	9	5	-	17	-	10	-	57	363	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		17.934	11.114	1.456	-	-	5.092	3.188	61	1.304	-	10	2	89	6.731	0

Il Gestore ha dichiarato di aver proceduto alla ripartizione dei dati economici aziendali al fine di individuare i costi ammissibili ai sensi del MTR-3 ARERA, in assenza di una contabilità separata per i diversi settori di attività. La ripartizione è stata effettuata mediante l'applicazione di specifici driver di allocazione, utilizzati anche per l'attribuzione dei costi comuni.

L'analisi della documentazione trasmessa evidenzia la sostanziale coerenza dei criteri adottati con le disposizioni del MTR-3 e con i principi regolatori previsti da ARERA.

Al totale dei costi definiti dal Gestore relativi a ciascuna componente tariffaria sono stati detratti:

- le cosiddette poste rettificative e le attività esterne al ciclo integrato dei RU, così come definite ai sensi dell'art. 1.1 del MTR-3;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti che, coerentemente con le indicazioni del MTR-3 sono riconosciute nella componente "CK".

Alla luce dell'analisi condotta, si riscontra che il totale dei costi rendicontati nel Bilancio 2024 corrisponde alla sommatoria dei costi riconosciuti e riallocati tra le singole componenti tariffarie relative ai diversi servizi della filiera del ciclo integrato dei rifiuti.

4.1.7 Gli altri costi relativi al perimetro TARI

A. Validazione cespiti e poste rettificative del CIN

L'attività di validazione delle immobilizzazioni e delle connesse poste rettificative del capitale investito netto (CIN) è stata svolta mediante analisi della documentazione contabile trasmessa dal gestore, con particolare riferimento al bilancio di esercizio 2024, alla relativa nota integrativa, al libro cespiti e ai dati riportati nel tool di stratificazione ed ai dati di preconsuntivo 2025.

Dalla nota integrativa al bilancio 2024 emergono incrementi patrimoniali riferiti solo alle immobilizzazioni materiali.

Tabella n. 5. Verifica incrementi patrimoniali del gestore con Nota Integrativa di BAR.S.A. S.p.A.

Fonte	Nota integrativa di Bilancio 2024	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
		CS	incrementi patrimoniali	giroc+	giroc-	decr+	amm	ip	fa	netto	bilancio
Imm. Immat		35.088	-	1			20.309	35.087	20.309	14.778	14.778
Imm. Immat	in corso									-	
Imm. Mat.	terreni e fabbr	65.015	1.940				1.093	66.955	61.073	5.882	5.882
Imm. Mat.	Impianti e macchinario	766.477	13.534				3.055	780.011	755.873	24.138	24.138
Imm. Mat.	Attrezzature industriali e commerciali	1.885.732	129.278				126.849	2.015.010	1.355.490	659.520	659.520
Imm. Mat.	Altri beni	3.599.952	240.508				250.314	3.840.460	3.018.101	822.359	822.359
Imm. Mat.	in corso										
	totale	6.352.264	385.259	-	-	-	401.620	6.737.523	5.210.846	1.526.677	1.526.677

Di seguito il dettaglio degli incrementi patrimoniali del 2024 e del 2025:

Tabella n. 6. Incrementi patrimoniali del ciclo integrato dei rifiuti di BAR.S.A. S.p.A.

Descrizione cespiti	2024	2025
Cespiti Comuni	12.395,91	
Altre immobilizzazioni materiali	12.395,91	
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	296.962,55	203.985,75
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	62.589,03	16.900,00
Cassonetti, Campane e Cassoni	44.973,52	68.079,75
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	189.400,00	119.006,00
Totale complessivo	309.358,46	203.985,75

Ai fini della validazione dei dati dell'anno 2024 è stato fatto un confronto con i dati presenti nella Nota Integrativa del Bilancio 2024 e il Libro cespiti dello stesso anno inviati dal Gestore. Nella tabella 6 si evince che i cespiti totali del Gestore entrati in ammortamento nel 2024 ammontano a € 385.259, mentre nella tabella 5 si evince che i cespiti inseriti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani ammonta a € 309.358, pertanto la differenza è riferibile alle altre attività.

Non sono presenti immobilizzazioni in corso (LIC) nel Bilancio consuntivo 2024 del gestore.

Le **poste rettificative del capitale investito** derivano dai dati di consuntivo 2024 e comprendono il trattamento di fine rapporto e i fondi rischi e oneri. Gli importi trasmessi risultano coerenti con le informazioni contabili e regolatorie disponibili al momento della validazione.

Fondi rischi e oneri, TFR e altre poste rettificative del capitale	PR	Att.esterne	Att. Diverse	BILANCIO 2024
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI (PR)	682.078	0	335.949	1.018.027
di cui TFR e TFM per la sola quota trattenuta dal Gestore	473.302	0	233.119	706.421
di cui Fondo rischi e oneri	208.776	0	102.830	311.606

Per quanto riguarda i **contributi**, dalla documentazione esaminata non emergono importi riscossi nelle annualità 2024 e 2025.

Alla luce delle verifiche svolte sulla documentazione contabile, patrimoniale e regolatoria trasmessa dal gestore, la validazione dei dati relativi ai cespiti e alle connesse poste rettificative del capitale investito netto può pertanto considerarsi conclusa con esito positivo.

4.1.8 Conclusioni

AGER, nell'ambito del procedimento di validazione svolto ai sensi dell'art. 30.1 del MTR-3, mediante procedura partecipata tra il gestore affidatario BAR.S.A. S.p.A. e l'Ente Territorialmente Competente, ritiene positivamente conclusa l'attività di validazione, avendo accertato:

- **la completezza** della documentazione trasmessa, avendo il gestore fornito l'intero set informativo necessario all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio, comprensivo di tutti gli allegati e dei documenti richiesti dalla disciplina regolatoria vigente;
- **la congruità e la coerenza** dei dati trasmessi, risultando gli stessi elaborati e rappresentati nel rispetto delle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) e delle ulteriori indicazioni emanate da ARERA.

4.2 Comune di Barletta

4.2.1 Premessa generale

L'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi dal Comune di Barletta è stata svolta in conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, nonché nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nella Determina DTAC n. 1/2025.

L'intero processo di verifica è stato condotto secondo i principi generali che caratterizzano il procedimento di validazione attribuito all'Ente Territorialmente Competente, finalizzato ad accertare la completezza, la coerenza, la congruità e la correttezza dei dati utilizzati per la predisposizione del Piano Economico Finanziario, garantendo che i costi ammessi a riconoscimento tariffario risultino effettivamente riconducibili alle attività comprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e siano determinati nel rispetto delle disposizioni regolatorie vigenti.

In particolare, l'attività istruttoria è stata orientata a verificare che le componenti di costo esposte dal Comune risultassero:

- adeguatamente supportate da evidenze contabili e documentali verificabili;
- coerenti con le risultanze delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo;
- riferibili ad attività comprese nel perimetro regolato del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- prive di componenti non ammissibili o espressamente escluse dal riconoscimento tariffario;
- determinate secondo criteri oggettivi, trasparenti e ripercorribili;
- conformi alle disposizioni di cui agli articoli 7, 8, 16 e seguenti del MTR-3.
- L'attività di validazione è stata articolata nelle seguenti fasi.

4.2.2 Verifica della completezza documentale

In una prima fase si è proceduto alla verifica della completezza della documentazione trasmessa dal Comune, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7.3 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif e dagli schemi tipizzati approvati dall'Autorità per la raccolta e la trasmissione dei dati necessari alla predisposizione tariffaria. A tal fine AGER ha reso disponibile ai Comuni un portale dedicato attraverso il quale sono stati richiesti i documenti e le informazioni necessari allo svolgimento dell'attività di validazione, con l'obiettivo di acquisire tutti gli elementi utili alla ricostruzione delle componenti di costo e alla verifica della loro ammissibilità ai fini tariffari.

In particolare, sono stati richiesti:

- rendiconto analitico dell'esercizio 2024 con evidenza dei capitoli di entrata e di spesa;

- eventuale preconsuntivo 2025;
- libro cespiti, ove presente;
- documentazione relativa ad eventuali oneri previsionali;
- relazione di accompagnamento;
- contratti di servizio e relativi atti integrativi;
- disciplinari di affidamento e documentazione di gara;
- eventuale documentazione integrativa ritenuta utile ai fini della validazione;
- tool di raccolta dati predisposto secondo gli schemi ARERA;
- eventuali progetti o programmi di sviluppo rilevanti ai fini tariffari.

La documentazione utilizzata nell'ambito dell'istruttoria di validazione risulta composta dai seguenti elaborati trasmessi dal Comune in data 29 aprile 2026:

- Rendiconto 2024 – Entrate e spese per capitoli;
- Relazione di accompagnamento;
- Contratto di servizio e relativo atto aggiuntivo;
- Allegato 1 – Tool MTR-3 2026-2029;
- File di raccolta dati "RDT MTR-3 Comune".

Dall'analisi effettuata è emerso che la documentazione minima richiesta dal quadro regolatorio risultava integralmente presente e idonea a consentire l'avvio delle attività di verifica e validazione.

4.2.3 Verifica della coerenza, congruità e riconoscibilità dei costi

Successivamente si è proceduto all'analisi di merito delle informazioni trasmesse, finalizzata a verificare la corretta applicazione dei criteri di riconoscimento dei costi previsti dal MTR-3.

L'attività è stata svolta attraverso un percorso istruttorio condiviso con il Comune, nel corso del quale sono stati richiesti chiarimenti, approfondimenti e integrazioni documentali ogniqualevolta si rendesse necessario ricostruire puntualmente la natura delle singole componenti economiche dichiarate.

Le verifiche effettuate hanno riguardato in particolare:

- l'attinenza delle voci di costo alle attività rientranti nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- la corretta classificazione delle componenti tariffarie secondo le categorie previste dal MTR-3;
- la coerenza tra i dati riportati nei tool di raccolta e le risultanze delle fonti contabili ufficiali;
- la ricorrenza e la stabilità delle componenti di costo dichiarate;
- l'assenza di costi estranei al servizio o non ammissibili ai fini tariffari;
- l'esclusione delle poste rettificative previste dalla regolazione;
- il rispetto delle disposizioni relative agli accantonamenti e agli oneri non riconoscibili.

In particolare, è stata verificata l'assenza di costi non ammissibili ai sensi dell'articolo 8.3 del MTR-3, nonché l'assenza di componenti riferibili ad attività esterne al perimetro regolato.

Parimenti è stata verificata la corretta applicazione delle disposizioni dell'articolo 16 del Metodo, accertando l'assenza di accantonamenti eccedenti quelli consentiti dalla regolazione, fatta salva la disciplina espressamente prevista dal Metodo stesso. L'analisi delle fonti contabili ha evidenziato una struttura informativa sufficientemente dettagliata e coerente, tale da consentire la riconciliazione delle componenti economiche dichiarate con la documentazione amministrativo-contabile prodotta dal Comune.

4.2.4 Richieste di integrazione e approfondimenti istruttori

Nel corso delle attività di validazione sono emerse alcune necessità di approfondimento che hanno richiesto specifiche interlocuzioni con il Comune.

Con riferimento all'assenza del dato di preconsuntivo relativo all'esercizio 2025, è stato evidenziato come il MTR-3 non consenta aggiornamenti discrezionali delle fonti contabili di riferimento in assenza delle condizioni previste dal Metodo. A seguito della richiesta formulata, il Comune ha provveduto ad aggiornare il file di raccolta dati relativo all'annualità 2025.

In relazione ad alcune componenti imputate alla componente tariffaria CRD, è stato richiesto di chiarire la riconducibilità di tali costi alle attività effettivamente svolte dal Comune. A seguito dei chiarimenti forniti è emerso che tra i costi esposti risultavano inclusi oneri riferiti alla raccolta differenziata e al trasporto, derivanti dai meccanismi di regolazione economica previsti dal

disciplinare tecnico-economico vigente, mediante i quali il Gestore riversa al Comune le differenze tra costi e ricavi della gestione della raccolta differenziata.

Sono stati inoltre richiesti chiarimenti in merito alla valorizzazione dei ricavi e delle componenti RC_FATT relative all'anno 2024. Il Comune ha precisato che i valori riportati risultano riferiti all'annualità 2023, in quanto nell'anno 2024 sono continuate ad essere applicate le tariffe dell'anno precedente a seguito della mancata approvazione della deliberazione consiliare di approvazione del PEF e delle tariffe 2024.

Con riferimento alla valorizzazione dell'indicatore R2, è stata richiesta conferma circa la metodologia adottata per la determinazione del valore del materiale non compatibile derivante dalle analisi merceologiche effettuate. Il Comune ha confermato che il valore indicato rappresenta l'incidenza complessiva del materiale non conforme risultante dalle diciotto analisi merceologiche considerate e ha provveduto ad integrare la relazione illustrativa.

È stato inoltre richiesto di esplicitare nella relazione di accompagnamento che il calcolo del parametro H comprendesse anche i costi sostenuti dal Gestore per la raccolta differenziata degli imballaggi. Tale circostanza è stata confermata dal Comune.

Successivamente, a seguito di ulteriori verifiche effettuate sulla documentazione aggiornata, in data 13 maggio 2026 è stato richiesto un ulteriore chiarimento in merito alla corretta attribuzione dei ricavi AR e ARSC e dei relativi effetti derivanti dall'applicazione dei meccanismi di sharing previsti dal Metodo. Con nota del 15 maggio 2026 il Comune ha precisato che tali componenti sono state correttamente attribuite alla contabilità comunale e non alla gestione del soggetto affidatario, in considerazione dell'effettiva titolarità dei relativi flussi economici.

4.2.5 Conclusioni

A conclusione del percorso istruttorio e a seguito dell'acquisizione dei chiarimenti e delle integrazioni richieste, è stata effettuata una verifica finale sull'ultima versione della documentazione trasmessa dal Comune.

Le attività svolte hanno consentito di accertare:

- la coerenza delle componenti di costo dichiarate rispetto alle fonti contabili di riferimento;
- la corretta riconducibilità dei costi alle attività incluse nel perimetro regolato del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la conformità delle componenti economiche ai criteri di ammissibilità previsti dal MTR-3;

- la ricorrenza e la ragionevolezza delle principali voci di costo considerate;
- l'assenza di elementi ostativi al riconoscimento tariffario delle componenti validate.

Pertanto, sulla base della documentazione acquisita, delle verifiche effettuate e dei chiarimenti forniti nel corso dell'istruttoria, l'esito complessivo delle attività di validazione deve ritenersi positivo, risultando soddisfatti i requisiti di completezza, coerenza, congruità e verificabilità richiesti dalla regolazione ARERA ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ETC

Conclusa l'attività di validazione dei dati trasmessi dai gestori, descritta nella sezione precedente, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle determinazioni di propria competenza ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e nella Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, l'attività istruttoria svolta dall'ETC ha riguardato la definizione dei parametri e dei coefficienti necessari alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, con specifico riferimento al coefficiente di recupero della produttività (X), ai coefficienti di miglioramento della qualità del servizio (QL) e di promozione della raccolta differenziata (PG), nonché al coefficiente C116 e al coefficiente di riduzione per insoluto (CRI), nel rispetto dei criteri e degli intervalli di valorizzazione stabiliti dall'Autorità.

L'ETC ha inoltre provveduto alla valutazione delle componenti previsionali di costo ammissibili ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del MTR-3, alla verifica della corretta determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni, alla valorizzazione dei fattori di sharing b e ω , nonché alla quantificazione e gestione delle componenti di conguaglio maturate nelle annualità pregresse.

Le attività istruttorie sono state infine integrate dalle valutazioni necessarie a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando la sostenibilità del servizio e la corretta copertura dei costi riconosciuti per ciascun ambito tariffario.

Le determinazioni adottate dall'ETC nell'ambito di ciascuna delle attività sopra richiamate sono illustrate nei paragrafi che seguono, con indicazione dei criteri e delle motivazioni sottostanti alle scelte effettuate, in conformità con l'obbligo di motivazione previsto dalla normativa regolatoria vigente.

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi dell'art. 4 del MTR-3, in ciascun anno del periodo regolatorio 2026-2029, il limite alla crescita delle entrate tariffarie è definito dalla seguente formula:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove il parametro ρ_a rappresenta il limite massimo di incremento percentuale annuale delle entrate tariffarie e, ai sensi del comma 4.2 del MTR-3, è determinato dalla seguente formula:

$$\rho_a = RPI_a - X_a + K_a$$

Dove:

- **RPI_a** rappresenta l'incremento tariffario riconosciuto in ragione della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nell'anno a , fissato dall'Autorità nella misura dell'1,9%, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 480/2025/R/ri;
- **X_a** rappresenta il coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 6 del MTR-3 all'interno dell'intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5%, che riduce il limite di crescita tariffaria in misura proporzionale agli obiettivi di efficientamento attesi;
- **K_a** rappresenta il coefficiente di potenziamento del servizio, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, finalizzato a riconoscere eventuali incrementi del limite di crescita tariffaria connessi al miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali del servizio.

La formulazione sopra richiamata riflette la logica sottesa al metodo tariffario: la crescita delle entrate tariffarie è riconosciuta in misura corrispondente all'inflazione programmata (RPI_a), al netto del recupero di produttività richiesto al gestore mediante il coefficiente X_a . Eventuali incrementi ulteriori possono essere riconosciuti esclusivamente in presenza di interventi di potenziamento o miglioramento del servizio, valorizzati attraverso il coefficiente K_a .

La determinazione dei valori puntuali dei coefficienti sopra richiamati costituisce una prerogativa dell'Ente Territorialmente Competente ai sensi degli artt. 4-6 del MTR-3 e deve essere adeguatamente motivata, tenendo conto delle specificità dell'ambito tariffario, degli obiettivi perseguiti e delle condizioni economico-finanziarie della gestione.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i criteri adottati da AGER ai fini della valorizzazione dei coefficienti previsti dal metodo tariffario.

Si ritiene preliminarmente necessario descrivere le modalità dei parametri di performance previsti nel MTR-3, da cui dipende la quantificazione dei parametri ricompresi nella formula del limite alla crescita tariffaria.

I. Costo unitario effettivo “ $CU_{eff_{a-2}}$ ”

Il costo unitario effettivo $CU_{eff_{a-2}}$ è definito, ai sensi del comma 6.3 del MTR-3, dalla seguente relazione:

$$CU_{eff_{a-2}} = \frac{\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2}}{q_{a-2}}$$

dove $\sum TV_{a-2}$ e $\sum TF_{a-2}$ rappresentano rispettivamente la somma delle entrate tariffarie variabili e fisse dell'ambito tariffario nell'anno $a - 2$, e q_{a-2} è la produzione complessiva di rifiuti urbani del medesimo anno espressa in tonnellate. Ai fini della presente predisposizione tariffaria, l'anno $a-2$ coincide con l'esercizio 2024. I valori assunti a riferimento, come dichiarati dal gestore BAR.S.A. S.p.A., sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 1: Costo unitario effettivo - Comune di Barletta

ENTRATE TARIFFARIE 2024	TV₂₀₂₄	12.084.108
	TF₂₀₂₄	6.206.741
	T₂₀₂₄	18.290.848
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q₂₀₂₄	42.036
Costo Unitario Effettivo	Cueff₂₀₂₄ [cent€/kg]	43,51

Il valore ottenuto, pari a **43,51 cent€/kg**, rappresenta il costo medio unitario delle attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani per l'anno 2024, espresso in termini di costo riconosciuto per chilogrammo di rifiuto prodotto. Tale indicatore sintetizza il livello di costo della gestione e costituisce il parametro di riferimento per le successive valutazioni di efficienza previste dal metodo tariffario.

II. Benchmark di riferimento

Il benchmark di riferimento è stato assunto in misura pari al fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile pubblicata sul portale GEROPA del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale scelta assicura la massima oggettività, trasparenza e verificabilità del parametro di confronto, in quanto il fabbisogno standard rappresenta l'indicatore ufficiale del costo efficiente del servizio di

gestione dei rifiuti urbani, elaborato a livello nazionale mediante metodologie statistiche che tengono conto delle specifiche caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche e organizzative dei singoli enti locali.

Per il Comune di Barletta, il benchmark così determinato risulta pari a **41,18 cent€/kg**. Tale valore si colloca in misura lievemente inferiore rispetto al costo unitario effettivo della gestione, pari a **43,51 cent€/kg**, evidenziando uno scostamento contenuto tra il costo riconosciuto in tariffa e il parametro di efficienza individuato dalla normativa di riferimento.

Tabella 2: Benchmark di riferimento - Comune di Barletta

Benchmark di riferimento	Bench₂₀₂₄ [cent€/kg]	41,18
--------------------------	--	--------------

III. Coefficiente $\gamma_{1,a}$

Il coefficiente $\gamma_{1,a}$, in conformità alle disposizioni del MTR-3, è determinato in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e costituisce un indicatore del grado di compliance della gestione rispetto agli obiettivi ambientali nazionali e comunitari, ai sensi dell'art. 3.1 del Metodo.

La valutazione è considerata soddisfacente qualora la percentuale di raccolta differenziata conseguita nell'anno $a-2$ risulti superiore all'obiettivo individuato dall'Ente Territorialmente Competente, mentre è considerata non soddisfacente qualora tale obiettivo non venga raggiunto.

Ai fini della presente predisposizione tariffaria, AGER ha assunto quale valore obiettivo la percentuale di raccolta differenziata prevista dall'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, pari al 65% dei rifiuti urbani prodotti. Tale scelta risponde all'esigenza di orientare progressivamente la gestione verso il conseguimento degli obiettivi ambientali fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

Con riferimento all'annualità assunta a base della presente analisi (2024), il Comune di Barletta ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata pari al 67% circa, superiore alla soglia di efficienza del 65%; conseguentemente, la valutazione del parametro γ_1 è stata classificata come **soddisfacente**.

La valorizzazione puntuale del coefficiente $\gamma_{1,a}$ è stata effettuata mediante interpolazione lineare tra i livelli di massima e minima performance individuati dall'ETC, secondo i parametri riportati nella tabella seguente.

Tabella 3: Parametro γ_1 - Comune di Barletta

Definizione parametro γ_1	% RD	γ_1
Valore max	70%	0,0
Valore soglia	65%	-0,2
Valore min	50%	-0,4
Valore Comune di Barletta	67%	-0,12

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, il livello di raccolta differenziata conseguito dal Comune di Barletta consente di ritenere raggiunto l'obiettivo individuato dall'ETC. Pertanto, il giudizio attribuito al parametro risulta **soddisfacente** e il coefficiente $\gamma_{1,a}$, determinato mediante interpolazione lineare, è valorizzato in misura pari a **-0,12**.

IV. Coefficiente $\gamma_{2,a}$

Il coefficiente γ_2 è stato determinato in conformità alle disposizioni contenute nel MTR-3, tenendo conto del livello di efficacia conseguito dal sistema di raccolta differenziata con riferimento all'avvio a riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. A tal fine è stato utilizzato il macro-indicatore R1, disciplinato dall'articolo 6.4 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (RQTR) e richiamato dall'articolo 3.3 del MTR-3 quale parametro di valutazione delle performance ambientali del servizio.

Il macro-indicatore R1 misura la capacità del sistema di gestione di intercettare in maniera efficace le frazioni di imballaggio soggette ai sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore (EPR) e di garantirne un adeguato livello qualitativo ai fini dell'effettivo recupero di materia. Esso è determinato come prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette ai sistemi collettivi (Eff_{RDSC}) e la qualità della raccolta medesima (QLT_{RDSC}), secondo la seguente relazione:

$$\mathbf{R1 = Eff_{RDSC} \times QLT_{RDSC}}$$

Il valore assunto dal macro-indicatore rappresenta pertanto una misura sintetica dell'efficacia complessiva della filiera della raccolta differenziata degli imballaggi, tenendo conto sia della capacità di intercettazione delle frazioni valorizzabili sia della qualità merceologica dei materiali raccolti, elementi entrambi essenziali per garantire il successivo avvio a riciclo.

Ai sensi del MTR-3, il giudizio associato al parametro γ_2 è considerato soddisfacente qualora il valore di $R1$ risulti almeno pari a 0,85. La regolazione prevede tuttavia un meccanismo premiale volto a valorizzare i percorsi di miglioramento delle performance ambientali; pertanto, il coefficiente può essere ugualmente considerato soddisfacente anche nei casi in cui, pur in presenza di un valore inferiore alla soglia di eccellenza, il gestore o il bacino tariffario abbiano conseguito gli obiettivi di miglioramento individuati dalla metodologia regolatoria nel periodo di riferimento.

Con riferimento al Comune di Barletta, il valore del macro-indicatore $R1$ calcolato sull'anno di valutazione "a-2" risulta pari a 0,81, mentre il valore rilevato nell'anno base "a-4" era pari a 0,75. Sebbene il valore assoluto del parametro risulti ancora inferiore alla soglia di eccellenza pari a 0,85 individuata dal Metodo, l'analisi dell'andamento temporale evidenzia un significativo miglioramento delle performance di raccolta differenziata degli imballaggi, con il passaggio dalla classe C alla classe B e il conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dalla regolazione.

Tabella 4: Parametro γ_2 - Comune di Barletta

R1_{a-2} (base dati a-4)	0,75
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)	C
Obiettivo R1 _a	0,79
Classe Obiettivo R1 _a	B
R1_a (base dati a-2)	0,81
Classe R1 _a (base dati a-2)	B
Obiettivo R1 _{a+2}	0,84
Classe Obiettivo R1 _{a+2}	B
(γ_2)	SODDISFACENTE
Valore γ_2	-0,15

In particolare, il valore registrato nell'anno "a-2" risulta superiore all'obiettivo fissato per il medesimo periodo e consente di attestare il raggiungimento del percorso di miglioramento richiesto dal MTR-3. Tale circostanza assume rilievo ai fini della classificazione del parametro, in quanto la regolazione riconosce non soltanto il conseguimento di livelli assoluti di eccellenza, ma anche gli incrementi prestazionali effettivamente realizzati nel tempo.

Alla luce delle risultanze sopra richiamate, l'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto di attribuire al parametro γ_2 un giudizio complessivamente soddisfacente, valorizzando il percorso di miglioramento conseguito dal Comune di Barletta nell'ambito delle attività di raccolta differenziata e avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. Coerentemente con tale valutazione e nel rispetto degli intervalli di valorizzazione previsti dal MTR-3 per i bacini caratterizzati da performance soddisfacenti, il coefficiente γ_2 è stato determinato pari a -0,15, corrispondente al limite inferiore dell'intervallo applicabile ai casi classificati come soddisfacenti.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Ai sensi dell'art. 6 del MTR-3, il coefficiente di recupero di produttività X_a è determinato dalla seguente formula:

$$X_a = X_{reg,a} + X_{com,a}$$

dove:

- $X_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei criteri previsti dal Metodo;
- $X_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

Con riferimento alla componente $X_{com,a}$ l'art. 6 del MTR-3 prevede che la stessa sia valorizzata sulla base del recupero di efficienza offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Nel caso in esame, gli affidamenti a BAR.S.A. S.p.A. sono stati disposti mediante il modello del "*in house providing*" e non derivano da procedure ad evidenza pubblica; conseguentemente, il valore di $X_{com,a}$ è assunto pari a zero.

La determinazione della componente $X_{reg,a}$ è effettuata in applicazione della matrice di valutazione prevista dall'art. 6.2 del MTR-3 (di seguito riportata), che consente di individuare il relativo intervallo di valorizzazione sulla base di due elementi:

- il confronto tra il costo unitario effettivo ($CUEff_{a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Bench_{a-2}$);
- la valutazione della qualità ambientale delle prestazioni, espressa dal parametro composito γ_a , determinato come somma dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$:

Figura 1: matrice per calcolo coefficiente X_a

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Il parametro γ_a sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi ambientali della gestione, tenendo conto sia delle performance conseguite in materia di raccolta differenziata sia dell'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. Le modalità di determinazione dei parametri richiamati sono state illustrate nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i valori riscontrati per il Comune di Barletta e il conseguente posizionamento all'interno della matrice prevista dal MTR-3.

Tabella 5: Parametro $X_{reg,a}$ - Comune di Barletta

Parametri	Valori	Giudizio
$1 + \gamma_a$	0,73	>0,5
$CUeff_{a-2}$ [cent€/kg]	43,51	Cueff>Bench
$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]	40,41	
Range parametro X_{reg}	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$X_{reg} = 0,14\%$

In applicazione della matrice di cui all'art. 6.2 del MTR-3, il Comune di Barletta risulta collocato nel quadrante corrispondente ad un livello di qualità ambientale superiore alla soglia di riferimento e ad un costo unitario effettivo superiore al benchmark. Tale posizionamento determina un intervallo di valorizzazione del coefficiente $X_{reg,a}$ compreso tra lo 0,1% e lo 0,3%.

Nell'ambito di tale intervallo, AGER ha ritenuto di assumere il valore minimo pari allo **0,14%**, mediante interpolazione lineare. Tale scelta consente di contemperare gli obiettivi di efficientamento richiesti dal metodo tariffario con le esigenze di sostenibilità economica e organizzativa proprie della fase di start-up della gestione.

Si specifica infine che la valorizzazione del parametro X_a è stata estesa in egual misura a tutti i gestori che espletano attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti nel Comune di Barletta.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, il coefficiente di potenziamento del servizio K_a è determinato dalla seguente relazione:

$$K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$$

dove:

- $K_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente in funzione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento del servizio programmati;
- $K_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

La componente $K_{com,a}$ corrisponde al valore eventualmente offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Analogamente a quanto illustrato con riferimento al coefficiente X_a , gli affidamenti dei servizi oggetto della presente predisposizione tariffaria sono stati effettuati mediante il modello dell'*in house providing* e non attraverso procedure ad evidenza pubblica; conseguentemente, il valore di $K_{com,a}$ è assunto pari a zero.

La determinazione della componente $K_{reg,a}$ è effettuata sulla base della matrice di valutazione prevista dall'art. 5 del MTR-3, che individua i relativi intervalli di valorizzazione considerando congiuntamente:

- il rapporto tra il costo unitario effettivo ($CUEff_{a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Bench_{a-2}$). Diversamente da quanto previsto per il coefficiente X_a , il confronto viene effettuato applicando una soglia di tolleranza pari al 5%, secondo quanto disposto dal Metodo;

- la tipologia degli obiettivi programmati dall'ETC, distinti tra interventi di consolidamento dei livelli di servizio esistenti e interventi di miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali.

Figura 2: matrice per calcolo coefficiente K_a

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

Sulla base delle valutazioni effettuate e dei parametri riepilogati nella tabella seguente, la gestione del Comune di Barletta risulta collocata nello Schema Regulatorio I con riferimento a tutte le annualità del III° periodo regolatorio.

Tabella 6: Parametro $K_{reg,a}$ - Comune di Barletta

Parametro $K_{reg,a}$	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff_{a-2}/Bench_{a-2}	1,077	1,130	1,149	1,170
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I
Valore massimo $K_{reg,a}$	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Valore definito $K_{reg,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nell'ambito degli intervalli consentiti dal MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto opportuno non valorizzare il coefficiente $K_{reg,a}$ (che assume quindi valore nullo) per ciascuna

annualità del periodo regolatorio. Tale scelta risponde all'esigenza di contenere gli impatti tariffari a carico dell'utenza evitando incrementi eccessivamente gravosi. La decisione è stata ssunta in piena condivisione con il gestore affidatario dei servizi.

Si precisa infine che il coefficiente K_a , come sopra determinato, è stato applicato uniformemente a tutti i soggetti che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Barletta, in coerenza con l'assetto gestionale e tariffario adottato dall'Ente Territorialmente Competente.

5.1.3 Coefficiente CRI

Ai sensi dell'art. 5.3 del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente può valorizzare, nell'ambito del parametro p_a , il coefficiente **CRI_a**, finalizzato a riconoscere gli effetti dei maggiori oneri sostenuti dai gestori in conseguenza della dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023 e non integralmente intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La valorizzazione di tale coefficiente è soggetta al vincolo previsto dal Metodo, secondo cui il valore di **CRI_a** non può eccedere l'80% del coefficiente di potenziamento del servizio **K_a**, ossia:

$$CRI_a \leq 0,8 \cdot K_a.$$

Si evidenzia che, per il bacino tariffario in esame, AGER non ha ritenuto di valorizzare il fattore di potenziamento delle prestazioni K_a di cui all'articolo 4 del MTR-3. Tale scelta regolatoria comporta, conseguentemente, l'impossibilità di riconoscere anche eventuali incrementi tariffari riconducibili alla componente CRI, in quanto la relativa valorizzazione risulta subordinata ai limiti e alle condizioni previste dal Metodo e direttamente correlata al valore assunto dal parametro K_a .

In coerenza con tale impostazione e nell'ambito delle interlocuzioni svolte con i gestori operativi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, è stata pertanto condivisa l'opportunità di assumere un valore nullo sia per il coefficiente K_a sia per la componente **CRI_a** per tutte le annualità del periodo regolatorio.

La scelta adottata risulta coerente con gli obiettivi di gradualità e sostenibilità tariffaria perseguiti dal MTR-3 e consente di contenere gli effetti degli incrementi dei costi registrati negli ultimi esercizi, evitando il trasferimento di ulteriori oneri in tariffa e garantendo al contempo un equilibrio tra le esigenze di copertura dei costi del servizio e la tutela degli utenti finali.

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

Ai sensi dell'art. 10 del MTR-3, approvato con Deliberazione ARERA n. 367/2025/R/rif, i **Costi Operativi Incentivanti (COI)** rappresentano componenti tariffarie di natura eccezionale e aggiuntiva rispetto ai costi operativi ordinariamente riconosciuti dal Metodo, sulla base dei costi desumibili dalle fonti contabili obbligatorie. Tali componenti sono finalizzate a sostenere e incentivare interventi specifici di miglioramento, potenziamento e sviluppo del servizio che producano benefici concreti e misurabili per gli utenti e per il sistema di gestione dei rifiuti urbani, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica, qualità contrattuale, sostenibilità ambientale ed efficientamento previsti dalla regolazione di settore. La disciplina dei Costi Operativi Incentivanti trova fondamento nell'esigenza di consentire ai gestori di affrontare processi di evoluzione organizzativa e operativa che comportano maggiori oneri non riconducibili alla gestione ordinaria, garantendo al contempo che tali costi siano strettamente correlati a interventi effettivamente realizzati, verificabili e coerenti con gli obiettivi di sviluppo individuati dall'Ente Territorialmente Competente.

In tale contesto, l'art. 10 del MTR-3 distingue due diverse tipologie di componenti incentivanti:

- i **Corrispettivi Operativi Incentivanti (COI^{exp})**, ovvero costi di natura previsionale riferiti a interventi di miglioramento qualitativo, efficientamento gestionale o potenziamento di attività che hanno natura "una tantum" e non sono quindi ricorrenti;
- i **Corrispettivi per Nuovi Servizi (CO_{new}^{exp})**, i quali sono ugualmente costi di natura previsionale per miglioramento della qualità del servizio, ma che al contrario dei COI, hanno natura ricorrente e sistemica.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata al rispetto delle condizioni e dei criteri stabiliti dal MTR-3. In particolare, gli interventi devono risultare coerenti con la pianificazione di settore e con gli obiettivi individuati dall'ETC, essere adeguatamente motivati e supportati da idonea documentazione tecnica ed economica, nonché consentire la puntuale verifica degli effetti prodotti in termini di miglioramento del servizio, incremento delle performance ambientali o ampliamento delle prestazioni rese all'utenza. L'Ente Territorialmente Competente è pertanto chiamato a svolgere una specifica attività istruttoria volta a verificare l'ammissibilità degli interventi proposti,

la ragionevolezza dei costi associati, la loro effettiva natura incrementale rispetto alle attività già riconosciute in tariffa e la coerenza con il quadro programmatorio e regolatorio di riferimento.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER Città con riferimento alle singole componenti incentivanti richieste dai gestori, nonché le motivazioni poste alla base del relativo riconoscimento tariffario.

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Con riferimento alle componenti previsionali di cui all'art. 10 del MTR-3, i gestori operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Barletta non hanno formulato alcuna richiesta volta al riconoscimento di Corrispettivi per Nuovi Servizi (COnew,exp), né hanno rappresentato la necessità di sostenere maggiori oneri di natura previsionale riconducibili all'attivazione di nuovi servizi o all'introduzione di interventi di carattere sistemico finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi delle prestazioni rese all'utenza.

Nel corso dell'istruttoria condotta dall'Ente Territorialmente Competente non sono pertanto emersi elementi tali da giustificare il riconoscimento di costi incrementali associati all'avvio di nuove attività o all'estensione del perimetro dei servizi già ricompresi nell'affidamento vigente. Le attività programmate dai gestori risultano infatti riconducibili all'ordinaria evoluzione della gestione e trovano adeguata copertura nell'ambito delle componenti tariffarie ordinarie previste dal Metodo.

Alla luce di quanto sopra, e in assenza di specifiche istanze supportate dalla documentazione richiesta dalla regolazione vigente, AGER non ha proceduto alla valorizzazione della componente previsionale COnew,exp, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Tale impostazione risulta coerente con i principi del MTR-3, secondo cui il riconoscimento dei costi operativi incentivanti associati a nuovi servizi è subordinato alla dimostrazione dell'effettiva introduzione di attività ulteriori rispetto a quelle già ricomprese nel perimetro gestionale, nonché alla verifica preventiva della loro ammissibilità da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Analogamente a quanto argomentato per la componente tariffaria CO_{new,exp}, i gestori operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Barletta non hanno formulato alcuna richiesta volta al riconoscimento dei costi operativi incentivanti. Pertanto, in assenza di specifiche istanze, AGER,

in qualità di ETC, non ha proceduto alla valorizzazione della componente previsionale COI, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità costituiscono componenti previsionali straordinarie che possono essere riconosciute, al fine di intercettare particolari dinamiche di costo che, per natura, entità o tempistica di manifestazione, non risultano adeguatamente rappresentate dai meccanismi ordinari di aggiornamento delle entrate tariffarie previsti dal Metodo. L'introduzione di tali componenti risponde all'esigenza di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione in presenza di fattori esogeni, obblighi normativi, adeguamenti organizzativi o specifiche esigenze di miglioramento del servizio che comportano oneri ulteriori rispetto a quelli già riconosciuti nelle basi di costo storiche. La loro valorizzazione costituisce pertanto uno strumento eccezionale e puntuale, finalizzato ad evitare che costi effettivamente sostenuti o prevedibilmente sostenibili dai gestori rimangano privi di copertura tariffaria pur risultando funzionali al mantenimento o al miglioramento delle prestazioni rese all'utenza.

In particolare, l'art. 8 del MTR-3 individua quattro distinte componenti previsionali:

- **CTSA**, destinata al riconoscimento di specifici costi operativi connessi alle attività di trattamento e smaltimento, nei casi e secondo le modalità previste dalla regolazione;
- **CO₁₁₆**, finalizzata a intercettare gli effetti economici derivanti dall'introduzione di disposizioni normative o regolatorie sopravvenute, che determinano maggiori oneri non già riflessi nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- **CQ**, volta a riconoscere i costi sostenuti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e per l'adeguamento agli standard qualitativi introdotti dall'Autorità ai sensi del TQRIF;
- **CO_{ANT}**, limitatamente agli anni 2026, 2027, volto alla copertura di eventuali oneri che possano trovare manifestazione nel 2026/27 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata alla verifica, da parte dell'ETC, dell'effettiva sussistenza dei presupposti previsti dal MTR-3, della coerenza dei costi con le finalità

individuata dalla regolazione e dell'assenza di sovrapposizioni con altre componenti già riconosciute in tariffa. In tale ambito, l'Ente Territorialmente Competente è chiamato a valutare la ragionevolezza, la pertinenza e la documentabilità dei maggiori oneri rappresentati dai gestori, assicurando che il loro eventuale riconoscimento risulti coerente con i principi di efficienza, efficacia e sostenibilità economica posti alla base del Metodo Tariffario.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER con riferimento a ciascuna delle componenti previsionali disciplinate dall'art. 17 del MTR-3, evidenziando le motivazioni sottese alle relative scelte di valorizzazione e i criteri adottati ai fini del loro eventuale riconoscimento tariffario.

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$.

Con riferimento alla componente previsionale in oggetto, AGER ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente $CTSA$, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Con riferimento alla componente previsionale CO_{116} , l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha

ritenuto di non valorizzare la componente CO_{116} , assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Con riferimento alla componente previsionale CQ, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CQ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Analogamente alle altre componenti tariffarie previsionali per specifiche finalità, con riferimento alla componente previsionale CO_{ANT} , l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CQ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Ai sensi dell'art. 3.4 del MTR-3, il fattore di sharing b_a disciplina le modalità di ripartizione dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali recuperati e dalla valorizzazione energetica dei rifiuti, individuando la quota di tali ricavi che deve essere trasferita a beneficio dell'utenza attraverso una

riduzione delle entrate tariffarie riconosciute al gestore. Il meccanismo introdotto dall'Autorità è finalizzato a garantire un'equa distribuzione dei benefici economici generati dalla valorizzazione dei rifiuti, contemperando l'esigenza di incentivare il gestore al miglioramento delle performance ambientali con quella di riconoscere agli utenti una parte dei risultati economici conseguiti grazie ai comportamenti virtuosi di raccolta differenziata e corretta separazione dei rifiuti.

In tale prospettiva, il fattore di sharing costituisce uno strumento di regolazione incentivante che collega il livello di trattenimento dei ricavi da valorizzazione alle performance ambientali della gestione. All'aumentare della qualità e dell'efficacia del servizio, il Metodo consente infatti di riconoscere al gestore una quota maggiore dei proventi conseguiti, mentre una quota residuale viene trasferita agli utenti mediante una corrispondente riduzione del fabbisogno tariffario.

La determinazione del valore del parametro b_a è effettuata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei livelli di qualità ambientale raggiunti dalla gestione, misurati attraverso i coefficienti γ_1 e γ_2 , rispettivamente riferiti al grado di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e all'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. In applicazione dei criteri e degli intervalli di valorizzazione previsti dall'art. 3.4 del MTR-3, il valore del fattore di sharing è stato pertanto determinato tenendo conto delle valutazioni effettuate con riferimento ai parametri γ_1 e γ_2 , secondo la matrice riportata nella tabella seguente.

Figura 3: range per valorizzazione fattore di sharing

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

Per le modalità di determinazione dei coefficienti γ_1 e γ_2 e per le relative valutazioni effettuate dall'Ente Territorialmente Competente si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.1 della presente relazione.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, le performance conseguite dal Comune di Barletta in termini di raccolta differenziata e di efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio hanno determinato, per entrambi i parametri, una valutazione classificata come "soddisfacente" ai sensi dei criteri previsti dal MTR-3. Conseguentemente, in applicazione della matrice di cui all'art. 3.4 del Metodo, la gestione risulta collocata nel IV quadrante, cui corrisponde un intervallo di valorizzazione

del fattore di sharing b_a compreso tra 0,2 e 0,4. Nell'ambito del range regolatorio così individuato, l'ETC ha proceduto alla determinazione del valore puntuale del parametro b_a , tenendo conto sia della finalità incentivante sottesa al meccanismo di sharing, volto a promuovere il miglioramento delle performance ambientali della gestione, sia dell'esigenza di contenere l'impatto tariffario, comunque nella salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario. La valorizzazione adottata mira, pertanto, a garantire un adeguato bilanciamento tra la restituzione all'utenza di una quota dei proventi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti e il mantenimento di condizioni economiche idonee a sostenere gli obiettivi di miglioramento perseguiti dal gestore. Nella tabella seguente è riportato il valore del parametro b_a individuato dall'ETC all'interno dell'intervallo previsto dal MTR-3, nel limite massimo dell'intervallo previsto.

Tabella 7: Fattore di sharing - Comune di Barletta

Comune di Barletta	2026	2027 e ss.
intervallo di riferimento b	(0,2-0,4]	(0,2-0,4]
b	0,4	0,4

5.5 Cespiti e costi di capitale

AGER, nell'ambito delle attività di validazione previste dal MTR-3, ha verificato la corretta determinazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale, accertandone la piena conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Metodo Tariffario. Per gli aspetti inerenti alla stratificazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto illustrato nel Capitolo 4 della presente relazione.

L'attività istruttoria ha riguardato, in primo luogo, la verifica della corrispondenza tra le stratificazioni cespitali trasmesse dai gestori e le risultanze delle fonti contabili obbligatorie, nonché la corretta riconducibilità delle immobilizzazioni al perimetro regolatorio del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tale ambito è stato accertato che le immobilizzazioni considerate ai fini tariffari fossero effettivamente afferenti alle attività regolamentate e coerenti con i criteri di ammissibilità previsti dall'Autorità.

Le verifiche svolte hanno inoltre interessato la corretta individuazione dei cespiti rilevanti ai fini regolatori, con riferimento alle immobilizzazioni in esercizio nelle annualità 2024 e 2025, non

integralmente ammortizzate e non oggetto di dismissione. È stata altresì accertata la corretta valorizzazione delle stesse sulla base del costo storico originario, opportunamente depurato delle componenti non riconoscibili ai sensi della regolazione vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della coerenza tra i dati riportati nel Piano Economico Finanziario e quelli desumibili dalle scritture contabili e dal libro cespiti, nonché alla corretta determinazione dei fondi di ammortamento e delle quote annue riconosciute in tariffa.

Con riguardo alle vite utili regolatorie, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato il rispetto dei criteri stabiliti dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per le categorie di cespiti espressamente individuate dall'Autorità. Per le immobilizzazioni non direttamente riconducibili alle categorie regolatorie, è stata verificata la corretta applicazione del criterio previsto dal comma 15.4 del MTR-3, sulla base di valutazioni coerenti con la natura dei beni, le loro caratteristiche tecnico-funzionali e la residua capacità di utilizzo nell'ambito del servizio.

Si dà inoltre atto che non sono state formulate richieste di deroga alle vite utili regolatorie, né in diminuzione ai sensi del comma 15.5 del MTR-3, né in aumento ai sensi del successivo comma 15.6. Analogamente, per quanto concerne la remunerazione del capitale investito, sono stati applicati i parametri e i criteri di calcolo stabiliti dall'Autorità per il periodo regolatorio di riferimento.

Alla luce degli approfondimenti svolti e della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi di criticità o incongruenze significative nella determinazione degli ammortamenti, del capitale investito riconosciuto e, più in generale, delle componenti afferenti ai costi d'uso del capitale. Le relative valorizzazioni risultano pertanto coerenti con le disposizioni del MTR-3 e adeguatamente supportate dalle evidenze contabili e documentali esaminate dall'Ente Territorialmente Competente.

5.6 Conguagli

Con riferimento al quadriennio regolatorio 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla verifica delle componenti a conguaglio valorizzate nella presente predisposizione tariffaria, accertandone la corretta determinazione sulla base dei dati trasmessi dai gestori, delle risultanze delle fonti contabili obbligatorie e degli esiti elaborati mediante il Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Le verifiche sono state svolte in coerenza con le disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 del MTR-3, che disciplinano i meccanismi di recupero o restituzione di partite

economiche riferite ad annualità pregresse, al fine di garantire l'allineamento tra costi effettivamente sostenuti, entrate tariffarie riconosciute e ricavi effettivamente conseguiti.

Con riferimento alla predisposizione del PEF del Comune di Barletta, tra le componenti di conguaglio previste dal Metodo, risultano valorizzate le seguenti:

- **Recupero del conguaglio inflattivo 2025 (RC_{I2025}):** tale componente è finalizzata a recuperare gli effetti derivanti dall'aggiornamento del tasso di inflazione applicabile all'annualità 2025. In particolare, il conguaglio deriva dalla differenza tra i costi operativi riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento biennale 2024-2025, determinati assumendo un tasso inflattivo nullo, e i corrispondenti costi ricalcolati applicando il tasso di inflazione del 2% successivamente riconosciuto dall'Autorità. La componente risulta valorizzata con riferimento al gestore BAR.S.A. S.p.A., per un importo complessivo pari a **euro 241.847**, di cui **euro 154.293** afferenti alla componente variabile ed **euro 87.554** alla componente fissa della tariffa;
- **Recupero del conguaglio delle entrate tariffarie (RC_{FATT}):** la componente è finalizzata a recuperare gli scostamenti tra le entrate tariffarie approvate dall'Autorità e i ricavi effettivamente fatturati all'utenza nelle annualità di riferimento, al netto delle eventuali ulteriori risorse disponibili. Dalle rilevazioni trasmesse dal soggetto responsabile dell'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (GTRU) emerge un conguaglio complessivo negativo, e pertanto a beneficio dell'utenza, pari a **euro 300.169**, riferito alle annualità 2024 e 2025. In particolare, il conguaglio risulta pari a **euro 212.233** per l'anno 2024 e ad **euro 87.935** per l'anno 2025.

Tra le componenti di conguaglio non valorizzate dall'ETC, si specifica quanto segue:

- **RCimp:** la componente, destinata a recuperare gli eventuali scostamenti derivanti dall'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti determinate secondo i criteri regolatori rispetto ai costi già riconosciuti in tariffa, non è stata valorizzata in quanto nella Regione Puglia non sono individuati impianti di chiusura classificati come "minimi";
- **RCwacc:** la componente, finalizzata a recuperare eventuali differenze tra i valori provvisori e quelli definitivi del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) stabiliti dall'Autorità, è stata assunta pari a zero in quanto i costi d'uso del capitale sono stati determinati applicando direttamente i parametri regolatori aggiornati e vigenti per il periodo

di riferimento, senza che emergessero differenze suscettibili di recupero mediante specifica componente di conguaglio.

Di seguito si riporta uno schema sintetico riepilogativo dei conguagli valorizzati:

Tabella 8: Conguagli - Comune di Barletta

	CONGUAGLI PARTE VARIABILE			
	2026		2027	
	BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Barletta	BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Barletta
RC _{RET,TV,a}	-	-	-	-
RC _{co116,TV,a}	-	-	-	-
RC _{CQ,TV,a}	-	-	-	-
RC _{COI,TV,a}	-	-	-	-
RC _{IMP,TV,a}	-	-	-	-
RC _{FATT,TV,a}	-	- 160.600	-	- 69.177
RC _{I25,TV,a}	-	-	154.293	-
RC $\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$	-	-	-	-
RC _{TOT,TV,a}	-	- 160.600	154.293	- 69.177
	CONGUAGLI PARTE FISSA			
	2026		2027	
	BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Barletta	BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Barletta
RC _{RET,TF,a}	-	-	-	-
RC _{CO116,TF,a}	-	-	-	-
RC _{CQ,TF,a}	-	-	-	-
RC _{COI,TF,a}	-	-	-	-
RC _{FATT,TF,a}	-	- 51.633	-	- 18.758
RC _{I25,TF,a}	-	-	87.554	-
RC _{wacc,TF,a}	-	-	-	-
RC $\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$	-	-	-	-
RC _{TOT,TF,a}	-	- 51.633	87.554	- 18.758
Totale RC	-	- 212.233	241.847	- 87.935

Alla luce delle verifiche effettuate, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che le componenti a conguaglio valorizzate risultino coerenti con le disposizioni del MTR-3, adeguatamente supportate dalla documentazione acquisita agli atti e correttamente determinate sulla base delle risultanze contabili e regolatorie disponibili.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente Territorialmente Competente, nell'ambito del procedimento di validazione disciplinato dall'art. 30 del MTR-3, ha effettuato le necessarie verifiche in ordine alla sussistenza dell'equilibrio

economico-finanziario della gestione, assumendo a riferimento il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dall'applicazione del Tool di calcolo di cui all'Allegato 1 al Metodo.

Le attività istruttorie hanno riguardato la verifica della capacità del sistema tariffario di assicurare, in prospettiva, la copertura integrale dei costi efficienti di esercizio, dei costi d'uso del capitale e degli investimenti programmati, nel rispetto dei principi di sostenibilità economica della gestione e di tutela dell'utenza sottesi alla regolazione ARERA. A tal fine, è stata analizzata la struttura complessiva del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza tra il fabbisogno economico-finanziario espresso dai gestori e il livello delle entrate tariffarie effettivamente riconoscibili in applicazione delle disposizioni del MTR-3.

Le verifiche hanno inoltre interessato la sostenibilità finanziaria della gestione, con particolare riguardo alla capacità dei flussi di cassa prospettici di garantire la copertura degli impegni connessi all'ordinaria gestione del servizio, all'attuazione degli interventi programmati e al mantenimento delle condizioni di equilibrio nel corso dell'intero periodo regolatorio.

Particolare rilievo ha assunto il confronto sviluppato tra l'Ente Territorialmente Competente (AGER), l'Amministrazione Comunale e il gestore nell'ambito della procedura partecipata prevista dal MTR-3, che ha accompagnato l'intero percorso di predisposizione e validazione del Piano Economico Finanziario. Tale attività non si è limitata ad una mera trasmissione documentale, ma si è concretizzata in un processo strutturato di interlocuzione tecnica finalizzato alla condivisione delle principali assunzioni sottostanti la predisposizione tariffaria, alla verifica congiunta delle dinamiche di costo rappresentate dal gestore e all'analisi degli effetti derivanti dalle diverse opzioni regolatorie disponibili.

Nel corso di tale confronto sono stati esaminati e condivisi gli elementi ritenuti maggiormente rilevanti ai fini dell'equilibrio della gestione, tra cui la quantificazione dei costi efficienti riconoscibili, l'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali e di conguaglio, la sostenibilità degli investimenti programmati, la determinazione dei parametri di competenza dell'ETC e le modalità di articolazione della manovra tariffaria nel periodo 2026-2029. Le soluzioni adottate nella presente predisposizione rappresentano pertanto il risultato di un percorso istruttorio condiviso e partecipato, sviluppato in contraddittorio con il gestore e fondato sulla progressiva convergenza delle valutazioni tecniche effettuate dalle parti. Le conclusioni raggiunte dall'ETC trovano pieno riscontro nelle analisi e nelle valutazioni riportate dal gestore nella propria relazione di

accompagnamento, nella quale viene individuato il livello delle entrate tariffarie riconoscibili quale condizione necessaria per assicurare la copertura dei costi efficienti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Le risultanze delle simulazioni economiche e tariffarie elaborate dal gestore sono state oggetto di approfondimento e confronto nell'ambito della procedura partecipata, pervenendo a valutazioni sostanzialmente convergenti.

Alla luce delle verifiche effettuate e degli esiti del percorso istruttorio condiviso con il gestore, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dalla presente predisposizione sia idoneo ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per l'intero periodo regolatorio 2026-2029. Non emergono, infatti, elementi di criticità tali da compromettere la sostenibilità della gestione o la capacità del sistema tariffario di garantire la copertura dei costi riconosciuti secondo i criteri stabiliti dal MTR-3.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 4.5 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, le entrate tariffarie determinate mediante l'applicazione del MTR-3 costituiscono valori massimi riconoscibili ai fini tariffari. La medesima disposizione prevede quindi la possibilità, qualora sia comunque garantito l'equilibrio economico-finanziario della gestione, di applicare livelli di entrata inferiori rispetto a quelli risultanti dal Metodo, individuando puntualmente le componenti di costo che si ritiene di non coprire integralmente e verificando la coerenza di tale scelta con gli obiettivi perseguiti. Il medesimo articolo specifica, inoltre, che si assume accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica e corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

La ratio della disposizione risiede nell'esigenza di preservare gli effetti delle condizioni economiche derivanti dagli affidamenti del servizio e di evitare che l'applicazione automatica del Metodo possa determinare il riconoscimento di entrate tariffarie superiori a quelle ritenute necessarie nell'ambito dell'equilibrio economico-finanziario sotteso all'affidamento stesso.

Con riferimento al bacino tariffario del Comune di Barletta, nel corso dell'attività istruttorie svolta ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha effettuato una serie di valutazioni condivise con l'Amministrazione Comunale e con il

gestore affidatario BAR.S.A. S.p.A., finalizzate a garantire il rispetto dei vincoli di crescita tariffaria previsti dal MTR-3 e, al contempo, a contenere l'impatto degli incrementi tariffari sulle diverse categorie di utenza.

Le analisi svolte hanno evidenziato come la piena applicazione delle componenti riconoscibili ai sensi della regolazione avrebbe determinato livelli di entrata tariffaria superiori a quelli compatibili con il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-3. In tale contesto, è stata pertanto condivisa l'opportunità di adottare una specifica manovra tariffaria finalizzata ad assicurare il necessario equilibrio tra il principio della copertura integrale dei costi efficienti del servizio e l'esigenza di garantire la sostenibilità degli incrementi tariffari per l'utenza.

A tal fine sono state operate le seguenti detrazioni rispetto ai valori teoricamente riconoscibili ai sensi del Metodo:

- una riduzione pari a circa 2,58 milioni di euro riferita alla componente di accantonamento per svalutazione crediti riconosciuta al Comune di Barletta;
- una riduzione pari a circa 221 mila euro riferita alle componenti della raccolta differenziata (CRD) del Comune di Barletta, finalizzata a sterilizzare gli effetti derivanti dall'applicazione dei meccanismi di sharing previsti dal MTR-3;
- una riduzione complessiva pari a circa 63 mila euro relativa alla componente di remunerazione del capitale investito, di cui circa 22 mila euro riferiti al gestore BAR.S.A. S.p.A. e circa 41 mila euro riferiti al Comune di Barletta.

Le medesime logiche di contenimento tariffario sono state applicate anche alle annualità successive del periodo regolatorio 2027-2029, mediante l'individuazione di analoghe componenti oggetto di detrazione, con valori adeguati alle specifiche risultanze economiche e tariffarie di ciascun esercizio.

Le misure sopra descritte sono state definite nell'ambito di un percorso condiviso tra AGER, Comune di Barletta e gestore affidatario, volto a contemperare le esigenze di sostenibilità economico-finanziaria della gestione con la necessità di limitare gli impatti tariffari derivanti dall'applicazione del nuovo quadro regolatorio. La manovra adottata consente infatti di mantenere le entrate tariffarie entro i limiti di crescita consentiti dal MTR-3, salvaguardando al contempo gli equilibri economici della gestione e la capacità del soggetto affidatario di garantire il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio.

Alla luce delle verifiche effettuate e delle determinazioni assunte nel corso dell'istruttoria, AGER ritiene che la manovra tariffaria così definita risulti coerente con i principi di gradualità, sostenibilità e tutela dell'utenza posti alla base della regolazione ARERA, nonché compatibile con gli equilibri economico-finanziari sottesi all'affidamento in house del servizio a BAR.S.A. S.p.A., assicurando il perseguimento degli obiettivi di efficienza gestionale e di qualità del servizio previsti dal MTR-3.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Sulla base delle risultanze emerse nel corso dell'attività istruttoria e delle verifiche effettuate da AGER in qualità di Ente Territorialmente Competente, non si è ritenuto necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3, che consente all'ETC di procedere ad una rimodulazione temporale delle componenti a conguaglio delle entrate tariffarie (RCFATT) mediante una diversa distribuzione delle stesse all'interno del periodo regolatorio. Tale facoltà è finalizzata a consentire, nei casi in cui se ne ravvisi la necessità, una maggiore gradualità nel recepimento degli effetti economici derivanti dai conguagli tariffari, favorendo la stabilità del percorso tariffario e contribuendo al rispetto dei limiti annuali di crescita delle entrate tariffarie previsti dalla regolazione. Nel caso del Comune di Barletta, le analisi svolte sui valori economici e tariffari risultanti dalla predisposizione del Piano Economico Finanziario hanno evidenziato una situazione di sostanziale equilibrio, tale da non rendere necessario il ricorso a meccanismi di riprogrammazione o differimento temporale delle componenti a conguaglio. Le componenti RCFATT risultano infatti compatibili con il percorso tariffario definito per il periodo 2026-2029 e non determinano effetti tali da compromettere il rispetto dei vincoli di crescita annuale delle entrate tariffarie stabiliti dal MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha pertanto ritenuto di confermare l'integrale riconoscimento delle componenti a conguaglio secondo le ordinarie modalità previste dal Metodo, senza procedere ad alcuna redistribuzione pluriennale delle stesse, ritenendo tale impostazione maggiormente coerente con i principi di trasparenza, semplicità applicativa e corretta rappresentazione economica dei costi e dei ricavi del servizio. La scelta effettuata risulta altresì coerente con l'equilibrio complessivo della manovra tariffaria definita per il bacino e con gli ulteriori interventi di contenimento delle entrate tariffarie adottati nell'ambito della predisposizione del PEF, che hanno consentito di garantire il rispetto dei limiti regolatori senza rendere necessario il ricorso agli strumenti di rimodulazione temporale previsti dall'articolo 18.2 del MTR-3.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nonostante gli interventi di contenimento tariffario descritti nei paragrafi precedenti e l'applicazione di significative detrazioni a talune componenti tariffarie ammissibili a riconoscimento ai sensi del MTR-3, le risultanze della predisposizione tariffaria hanno evidenziato, per il primo biennio del periodo regolatorio 2026-2027, un livello di entrate tariffarie superiore al limite massimo di crescita annuale consentito dalla regolazione. Al fine di garantire il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 4 del MTR-3 e, al contempo, assicurare la piena copertura dei costi efficienti del servizio nel corso dell'intero periodo regolatorio, AGER, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.3 del Metodo, che consente di procedere ad una rimodulazione temporale delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita, rinviandone il riconoscimento alle annualità successive del medesimo periodo regolatorio.

Tale strumento regolatorio è finalizzato a garantire una maggiore gradualità degli incrementi tariffari e ad evitare che l'applicazione integrale delle componenti riconoscibili produca effetti eccessivamente gravosi per gli utenti in singole annualità, consentendo nel contempo il recupero integrale delle somme temporaneamente differite nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nel caso del Comune di Barletta, l'applicazione di tale meccanismo ha comportato la necessità di rinviare alle annualità successive una quota delle entrate tariffarie riconosciute al gestore BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A., distinguendo le componenti afferenti alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa.

Le rimodulazioni operate nel biennio 2026-2027 ammontano complessivamente ad euro 538.342, di cui euro 305.474 riferiti alla parte variabile ed euro 232.868 riferiti alla parte fissa della tariffa. Tali importi sono stati temporaneamente sottratti dalle entrate tariffarie del primo biennio al fine di garantire il rispetto dei limiti di crescita stabiliti dal Metodo.

Tabella 9: Rimodulazioni - Comune di Barletta

	Rimodulazioni		
	BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.		
	2026	2027	Totale
Rimodulazione parte variabile	200.069	105.405	305.474
Rimodulazione parte fissa	152.534	80.334	232.868

Totale rimodulazioni	352.603	185.739	538.342
-----------------------------	----------------	----------------	----------------

	Recupero Rimodulazioni		
	BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.		
	2028	2029	
Recupero rimodulazione parte variabile	164.786	140.688	305.474
Recupero rimodulazione parte fissa	125.634	107.234	232.868
Totale recuper rimodulazioni	290.420	247.922	538.342

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 4.3 del MTR-3, le somme oggetto di differimento sono state integralmente recuperate nelle annualità successive 2028 e 2029 mediante una corrispondente valorizzazione delle entrate tariffarie del secondo biennio del periodo regolatorio. La soluzione adottata consente pertanto di contemperare le esigenze di sostenibilità tariffaria per l'utenza con il principio della copertura integrale dei costi efficienti del servizio, assicurando il rispetto dei limiti annuali di crescita delle entrate tariffarie previsti dalla regolazione senza compromettere gli equilibri economico-finanziari della gestione affidata a BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Con riferimento alle componenti oggetto di rimodulazione tariffaria derivanti dal precedente periodo regolatorio e riferite al Comune di Barletta, il cui ammontare complessivo risulta pari a circa 2,14 milioni di euro, AGER, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha svolto specifiche valutazioni istruttorie congiuntamente all'Amministrazione Comunale al fine di individuare la soluzione maggiormente coerente con gli obiettivi di sostenibilità tariffaria e di stabilità del percorso regolatorio. All'esito delle analisi effettuate, tenuto conto dell'entità dell'importo accumulato e dei potenziali effetti che il relativo recupero potrebbe determinare sulle entrate tariffarie del terzo periodo regolatorio, si è ritenuto opportuno non procedere, allo stato attuale, alla relativa imputazione tariffaria nel quadriennio 2026-2029.

Tale scelta è stata assunta nella consapevolezza che l'eventuale riconoscimento integrale delle somme rimodulate all'interno dell'attuale periodo regolatorio potrebbe determinare incrementi tariffari non coerenti con gli obiettivi di gradualità, sostenibilità e tutela dell'utenza perseguiti dal MTR-3, compromettendo gli effetti delle misure di contenimento tariffario già adottate nell'ambito della presente predisposizione.

Pertanto, in accordo con il Comune di Barletta, si è ritenuto di rinviare ogni determinazione in merito al trattamento tariffario di tali importi ad una successiva fase regolatoria, demandando alle future

attività di aggiornamento biennale delle entrate tariffarie la valutazione circa la loro eventuale ammissibilità a riconoscimento tariffario ovvero circa l'opportunità di procedere alla loro definitiva sterilizzazione.

La soluzione adottata consente di preservare gli equilibri complessivi della manovra tariffaria del periodo 2026-2029, mantenendo al contempo impregiudicata la possibilità di effettuare, in sede di successivo aggiornamento tariffario, ulteriori approfondimenti istruttori e valutazioni regolatorie sulla base dell'evoluzione del quadro economico-finanziario della gestione e delle disposizioni che saranno nel frattempo eventualmente emanate dall'Autorità.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente dà atto che, con riferimento a tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029, non ricorrono le condizioni per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie determinato ai sensi dell'art. 4.1 del MTR-3.

In particolare, dalle verifiche effettuate sulle risultanze del Piano Economico Finanziario e del Tool di calcolo predisposto dall'Autorità non emergono situazioni di squilibrio economico-finanziario della gestione tali da giustificare il ricorso alla procedura di superamento del limite di crescita prevista dall'art. 4.4 del MTR-3. Parimenti, non si rilevano esigenze connesse al conseguimento di specifici obiettivi di miglioramento del servizio o alla realizzazione di interventi straordinari tali da rendere necessario il riconoscimento di entrate tariffarie eccedenti i limiti ordinariamente determinati dal Metodo.

Alla luce di quanto sopra, l'ETC ritiene che il livello delle entrate tariffarie risultante dalla presente predisposizione sia idoneo a garantire la copertura dei costi riconosciuti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, nel pieno rispetto dei limiti di crescita annuale previsti dalla regolazione vigente.

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	Barletta			Barletta			Barletta			Barletta			Barletta		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.502.523	-	1.502.523	1.473.042	-	1.473.042	1.473.042	-	1.473.042	1.473.042	-	1.473.042	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	3.294.126	3.294.126	-	3.229.535	3.229.535	-	3.229.535	3.229.535	-	3.229.535	3.229.535	-	3.229.535	3.229.535
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	2.778.448	2.778.448	-	2.723.949	2.723.949	-	2.723.949	2.723.949	-	2.723.949	2.723.949	-	2.723.949	2.723.949
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	5.256.231	550.771	5.807.003	5.153.148	552.971	5.706.119	5.153.148	564.561	5.717.709	5.153.148	562.152	5.715.300	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del M.R-3 CTS^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del M.R-3 CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del M.R-3 CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del M.R-3 CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistemati variabili di cui all'articolo 10 del M.R-3 CO^{new}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del M.R-3 CO^{new}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	64.338	64.338	-	63.077	63.077	-	63.077	63.077	-	63.077	63.077	-	63.077	63.077
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{cc}	-	1.616.224	1.616.224	-	1.584.533	1.584.533	-	1.584.533	1.584.533	-	1.584.533	1.584.533	-	1.584.533	1.584.533
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{cc} + AR_{cc,s})	-	672.225	672.225	-	659.044	659.044	-	659.044	659.044	-	659.044	659.044	-	659.044	659.044
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCI_{IV}	-	160.600	160.600	154.293	69.177	85.116	164.786	-	164.786	140.688	-	140.688	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno a - quota variabile RCI_{IV}(1-max)_{IV}	-	160.600	160.600	-	-	-	164.786	-	164.786	140.688	-	140.688	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE	-	1.309.798	1.309.798	-	1.322.732	1.322.732	-	1.322.732	1.322.732	-	1.322.732	1.322.732	-	2.137.320	2.137.320
T1Va totale delle entrate tributarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	6.758.755	7.100.319	13.859.073	6.780.523	7.100.966	13.881.509	6.791.014	7.181.763	13.972.748	6.766.916	7.179.344	13.946.262	-	-	-
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CIL	3.291.153	-	3.291.153	3.226.421	-	3.226.421	3.226.421	-	3.226.421	3.226.421	-	3.226.421	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	42.655	171.798	234.453	61.427	168.429	229.856	61.427	168.429	229.856	61.427	168.429	229.856	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	1.346.269	-	1.346.269	1.319.872	-	1.319.872	1.319.872	-	1.319.872	1.319.872	-	1.319.872	-	-	-
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	10.796	38.911	49.707	10.584	38.148	48.732	10.584	38.148	48.732	10.584	38.148	48.732	-	-	-
Costi comuni CC	1.419.721	210.709	1.630.430	1.391.883	206.577	1.598.460	1.391.883	206.577	1.598.460	1.391.883	206.577	1.598.460	-	-	-
Ammortamenti Anm	256.955	-	256.955	283.009	-	283.009	275.212	-	275.212	237.423	-	237.423	-	-	-
Accantonamenti Acc	2.214	252.253	254.468	2.171	354.052	356.223	2.171	397.190	399.361	2.171	544.774	546.945	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	2.214	252.253	254.468	2.171	354.052	356.223	2.171	397.190	399.361	2.171	544.774	546.945	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	182.888	-	182.888	176.501	-	176.501	157.006	-	157.006	138.049	-	138.049	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del M.R-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	442.057	252.253	694.310	461.681	354.052	815.732	454.389	397.190	851.579	377.642	544.774	922.416	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del M.R-3 CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del M.R-3 CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del M.R-3 CO^{AM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del M.R-3 CO^{new}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del M.R-3 CO^{new}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCI_{FI}	-	51.633	51.633	87.554	18.758	68.796	125.634	-	125.634	107.234	-	107.234	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno a - quota fissa RCI_{FI}(1-max)_{FI}	-	-	-	-	-	-	125.634	-	125.634	107.234	-	107.234	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	454.043	454.043	-	463.031	463.031	-	463.031	463.031	-	463.031	463.031	-	-	-
T1Va totale delle entrate tributarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	5.152.931	865.375	6.018.303	5.187.729	1.004.901	6.172.640	5.178.527	1.066.796	6.245.323	5.103.381	1.214.383	6.317.762	-	-	-
T1Va + T1Va + T1Va prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	11.933.796	10.807.392	22.741.188	11.970.338	10.772.125	22.742.494	11.991.619	10.860.060	22.851.680	11.892.375	10.860.060	22.752.436	-	-	-
T1Va + T1Va + T1Va dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	11.911.485	7.945.691	19.877.377	11.948.262	8.105.887	20.054.149	11.947.543	8.248.551	20.218.094	11.870.299	8.393.728	20.264.024	-	-	-